

COMUN GENERAL DE FASCIA
PROVINCIA DI TRENTO



COMUN GENERAL DE FASCIA
PROVINZIA DE TRENT

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSEI GENERAL

N. 15-2025 DEL 15.10.2025

ENJONTA TE LA DELIBERAZION DEL CONSEI GENERAL

NR. 15-2025 DAI 15.10.2025



COMUN GENERAL DE FASCIA

PROVINCIA DI TRENTO / PROVINZIA DE TRENT

**VERBALE DELLA SEDUTA
DEL
CONSEI GENERAL
DEL
17 LUGLIO 2025**

**VERBAL DE LA RADUNANZA
DEL
CONSEI GENERAL
DAI
17 DE MESSÈL DEL 2025**

VERBALE / VERBAL N. 3/2025

Il **17 luglio 2025** alle ore **20.00**, convocato in base agli articoli 21 e 22 del Regolamento sull'organizzazione e sul funzionamento del Consei General del Comun General de Fascia dal Consigliere Anziano, con lettera prot. n. 3299-2.2.3 dell'11 luglio 2025 si è riunito il Consei general del Comun general de Fascia istituito in base all'art. 19 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m.

Sono presenti 27 dei 29 componenti del Comun General, vale a dire i signori:

Ai **17 de messèl del 2025**, da **les 8 da sera**, chiamà ite aldò di articoi 21 e 22 del Regolament dintornvia l endrez e l funziament del Consei General del Comun General de Fascia dal Conseier de Età, co la letra prot. n. 3299-2.2.3 dai 11 de messèl del 2025 se à binà l Consei General del Comun General de Fascia, metù en esser aldò del art. 19 de la L.P. dai 16 de jugn del 2006, n. 3 e s.m.

Tol pèrt 27 di 29 componenc del Comun General, donca i segnores:

	Cognome e nome / Inom	Comune di provenienza / L-La vegn da	Carica / Encèria
1	FELICETTI EDOARDO	MOENA	Procurador / Procurador
2	BATTISTI LARA	SAN GIOVANNI DI FASSA / SÈN JAN	Consigliera / Conseiera
3	BERNARD CESARE	SAN GIOVANNI DI FASSA / SÈN JAN	Consigliere / Conseier
4	BERNARD DAMIANO	SAN GIOVANNI DI FASSA / SÈN JAN	Consigliere / Conseier
5	BUSO CRISTINA	SORAGA / SORAGA	Consigliera / Conseiera
6	CHIOCCHETTI BERNARDINO	MOENA / MOENA	Consigliere / Conseier
7	COMPAGNONI ALBERTO	MOENA / MOENA	Consigliere / Conseier
8	CONGIU SIMONE	MAZZIN / MAZIN	Consigliere / Conseier
9	CROCE EZIO	CAMPITELLO / CIAMPEDEL	Consigliere / Conseier
10	DEGIAMPIETRO ALESSANDRO	MOENA / MOENA	Consigliere / Conseier
11	DELUCA CARLO	MAZZIN / MAZIN	Consigliere / Conseier
12	DEMARCHI DIMITRI	CANAZEI / CIANACEI	Consigliere / Conseier
13	DONEI CRISTINA	MOENA / MOENA	Consigliera / Conseiera
14	DONEI RICCARDO	MOENA / MOENA	Consigliere / Conseier
15	DEZULIAN TEA	CANAZEI / CIANACEI	Consigliera / Conseiera
16	FELICETTI MARCO	MOENA / MOENA	Consigliere / Conseier
17	FLORIAN MIRELLA	SAN GIOVANNI DI FASSA / SÈN JAN	Consigliera / Conseiera
18	FOLLADOR LUCA	MOENA / MOENA	Consigliere / Conseier
19	GABRIELLI ADRIANA	SORAGA / SORAGA	Consigliera / Conseiera
20	IORI MATTEO	CANAZEI / CIANACEI	Consigliere / Conseier
21	LAZZER SAMUEL	CAMPITELLO / CIAMPEDEL	Consigliere / Conseier
22	MARCHETTI LUIGI	CANAZEI / CIANACEI	Consigliere / Conseier
23	MAZZEL MANUEL	SAN GIOVANNI DI FASSA / SÈN JAN	Consigliere / Conseier
24	PEDERIVA MARCO	SORAGA / SORAGA	Consigliere / Conseier
25	ROSSI ANDY	SORAGA / SORAGA	Consigliere / Conseier
26	VALENTINI AMEDEO	SAN GIOVANNI DI FASSA / SÈN JAN	Consigliere / Conseier
27	ZACCHIA LUCA	SAN GIOVANNI DI FASSA / SÈN JAN	Consigliere / Conseier

Entra durante la trattazione del punto 1:

Vegn ite endèna che vegn rejonà fora l pont 1:

28	SIEFF MATTHIAS	CAMPITELLO / CIAMPEDEL	Consigliere / Conseier
----	----------------	------------------------	------------------------

Entrerà durante la trattazione del prossimo punto:

Vegnirà ite endèna che vegn rejonà fora l pont che vegn:

29	DE SIRENA GIANLUIGI	SORAGA / SORAGA	Consigliere / Conseier
----	---------------------	-----------------	------------------------

Sono presenti anche, senza diritto di voto, i Sindaci dei Comuni di Canazei Bernard Giovanni, Campitello Bernard Alessandro, San Giovanni di Fassa Florian Giulio e Soraga Pederiva Valerio.

È presente altresì, senza diritto di voto, il Consigliere provinciale ladino Guglielmi Luca.

Tol pèrt ence, senza derit de stima, i Ombolc del Comun de Cianacei Bernard Giovanni, Ciampedel Bernard Alessandro, Sèn Jan Florian Giulio e Soraga Pederiva Valerio.

Tol pèrt ence, senza derit de stima, l Conseier provinzièl ladin Guglielmi Luca.

Partecipa e verbalizza il Segretario generale del Comun General de Fascia dott.ssa **Gubert Elisabetta**.

All'unanimità dei presenti vengono nominati scrutatori per questa seduta i signori Felicetti Marco e Zacchia Luca.

Accertata quindi la presenza del numero legale, il Consigliere anziano prof. **Chiocchetti Bernardino** invita il Consei General a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame dei requisiti e delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del Procurador e dei componenti del Consei general ai fini della loro convalida nelle cariche ricoperte.
2. Elezione del Presidente del Consei general.
3. Elezione dei due Vicepresidenti del Consei general.
4. Giuramento del Procurador del Comun General de Fascia.
5. Presentazione e comunicazione, da parte del Procurador, della nomina del Consei de Procura, della Vizeprocuradora e delle competenze attribuite agli stessi.
6. Presentazione, da parte del Procurador, delle linee programmatiche.

Tol pèrt e verbalisea l Secretèr generèl del Comun General de Fascia dotora **Elisabetta Gubert**.

Con duta la stimes a una vegn nominà dombradores per chesta sentèda i segnores Felicetti Marco e Zacchia Luca.

Zertà che l é l numer legal, l Conseier de Età prof. **Chiocchetti Bernardino** l envia l Consei General a deliberèr dintornvìa chest:

ORDEN DEL DÌ

1. Ejam di requisic e de la condizions de litabilità e de compatiboltà del Procurador e di conseieres del Consei general per vidimèr sia encèries.
2. Litazion del President del Consei general.
3. Litazion di doi Vizepresidenc del Consei general.
4. Jurament de l Procurador del Comun General de Fascia.
5. Prejentazion e comunicazion, da pèrt del Procurador, de la nomina del Consei de Procura, de la Vizeprocuradora e de la competenzes che ge é stat dat su.
6. Prejentazion, da pèrt del Procurador, de la linies de program.

PUNTO 1. dell'ordine del giorno:

PONT 1. del orden del di:

DELIBERAZIONE / DELIBERAZION N. 7-2025 del / dai 17.07.2025

OGGETTO: Esame dei requisiti e delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del Procurador e dei componenti del Consei general ai fini della loro convalida nelle cariche ricoperte.

SE TRATA: Ejam di requisic e de la condizions de litabilità e de compatiboltà del Procurador e di conseieres del Consei general per vidimèr sia encèries.

Il Consigliere Anziano prof. **Bernardino Chiocchetti** saluta l'adunanza, annunciando che inizia oggi la IV Legislatura del Comun General de Fascia richiamando le norme di istituzione dell'Ente e il suo lungo passato di autogoverno come da intervento **allegato n. 1** al presente verbale.

Passa poi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno che prevede l'esame dei requisiti e delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del Procurador e dei componenti del Consei general ai fini della loro convalida nelle cariche ricoperte.

Il Segretario Generale legge le norme citate nella proposta di delibera, in particolare gli art. 74, 76 (con riferimento all'art. 10 del D.Lgs. 235/2012), 77, 79, 82 del Codice degli Enti Locali.

Viene chiesto ai consiglieri se sono a conoscenza della eventuale mancanza dei requisiti necessari o della presenza di eventuali cause ostative a ricoprire le cariche di cui loro stessi o i colleghi sono stati investiti.

Non essendoci segnalazioni, si passa alla votazione della proposta di deliberazione che viene approvata con 28 voti favorevoli, 0 astenuti e 0 contrari, espressi per alzata di mano dai 28 consiglieri presenti e votanti.

Viene approvata inoltre l'immediata eseguibilità della deliberazione con voti favorevoli unanimi.

L Conseier de età prof. **Bernardino Chiocchetti** l saluda la radunanza e l met dant che pea via, anché, la IV Legislatura del Comun General de Fascia recordan la normes che met su l Ent e sie lonch passà de autogoern, aldò del intervent **enjonta n. 1** te chest verbal.

L scomenza a fèr fora l prum pont tel orden del di che perveit l'analisa di requisic e de la condizions de litabilità e de compatiboltà del Procurador e di conseieres del Consei General per sia vidimazion per la encèries corides.

L Secretèr Generèl lec ju la normes scrites te la proponeta de delibera, tel particulèr i articoi 74, 76 (con referiment al art. 10 del D.Lgs. 235/2012), 77, 79, 82 del Codesc di Enc Locai.

Ge vegn domanà ai conseieres se i é en consaputa se zachei no à i requisic che serf o se fossa rejons che no consent de corir la encèries che a ic o ai coleghes ge é stat dat su.

Ajache no l é segnalazions, vegn lità chesta proponeta de deliberazion che la vegn aproèda con 28 stimes a favor, 0 no dates ju e 0 de contra, dates ju co la man uzèda dai 28 conseieres che à tout pèrt e che à lità.

Con duta la stimes a una, chesta deliberazion la vegn declarèda en दौरа da sobito.

PUNTO 2. dell'ordine del giorno:

PONT 2. del orden del di:

DELIBERAZIONE / DELIBERAZION N. 8-2025 del / dai 17.07.2025

OGGETTO: Elezione del Presidente del Consei general.	SE TRATA: Litazion del President del Consei general.
<p>Il Consigliere anziano prof. Bernardino Chiocchetti passa alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno che prevede l'elezione del nuovo Presidente del Consei General.</p> <p>Si ricorda che per la presentazione delle candidature erano necessarie le sottoscrizioni di almeno 1/3 dei componenti del Consei general.</p> <p>Viene presentata la candidatura della consigliera Tea Dezulian.</p> <p>Interviene il consigliere Amedeo Valentini come da allegato n. 2 al presente verbale. Il consigliere conclude affermando che secondo la sua opinione la consigliera Dezulian non potrebbe garantire l'imparzialità della carica, ritenendo quindi la sua candidatura inopportuna.</p> <p>Prende parola il consigliere Marco Pederiva, ricordando che nella seconda legislatura che vedeva Procuradora l'attuale senatrice Elena Testor, era stato eletto Presidente Francesco Pitscheider, che era addirittura Presidente dell'Associazione Fassa e questa carica era stata votata da tutti, anche dalla minoranza.</p> <p>Il consigliere Valentini risponde che invece, nella passata legislatura, è stato eletto come presidente uno dei consiglieri nominato dai Comuni.</p> <p>Prende parola il Procurador, affermando l'importanza di lasciar iniziare a lavorare la consigliera Tea Dezulian, ritenendo inopportuno giudicare la sua parzialità ancor prima che inizi.</p> <p>Prende parola il Consigliere Provinciale Luca Guglielmi, ricordando che, a prescindere dalle diverse scelte fatte in passato nella nomina del presidente del Consei General, egli è riuscito a lavorare benissimo con tutti e sottolinea a questo proposito l'importanza della condivisione e dell'impegno di tutti per il futuro della Val di Fassa.</p> <p>Non registrandosi altri interventi il Consigliere anziano, dopo aver ottenuto l'unanimità per la votazione in forma palese della proposta, passa all'effettiva votazione dell'elezione della consigliera Tea Dezulian a Presidente del Consei General. La proposta viene approvata con 19 voti favorevoli, 3 astenuti (consiglieri Cesare Bernard, Cristina Donei e Dimitri Demarchi) e 7 contrari (consiglieri Damiano Bernard, Riccardo Donei, Mirella Florian, Luca Follador, Andy Rossi, Amedeo Valentini e Luca Zacchia), espressi per alzata di mano dai 29 consiglieri presenti e votanti.</p> <p>A seguito dell'approvazione della delibera, la carica di presidente del Consei General alla consigliera Tea Dezulian viene accolta con un caloroso applauso.</p>	<p>L Conseier de età prof. Bernardino Chiocchetti I scomenza a fèr fora l pont 2 tel orden del dì che perveit la litazion del nef President del Consei General.</p> <p>Vegn recordà che per poder se candidèr ge volea la sotscrizion de amanco 1/3 di componenc del Consei general.</p> <p>Vegn portà dant la candidadura de la conseiera Tea Dezulian.</p> <p>Entervegn l conseier Amedeo Valentini, aldò de la enjonta n. 2 te chest verbal. L Conseier sera su sie descors palesan che pèrto sia la conseiera Dezulian no la podessa arseguèr l'imparzialità de la encèria, col conscidrèr che no sie benfat portèr dant sia candidadura.</p> <p>Tol la parola l conseier Marco Pederiva, che l recorda che endèna la seconda legislatura, olache la encèria de Procuradora la era corida da la senatora Elena Testor, l era stat lità President Francesco Pitscheider, che adertura l era l President de la Sociazion Fassa e che chesta encèria la era stata litèda da duc, ence da la mendranza.</p> <p>L Conseier Valentini respon che enzeze, te la legislatura passèda l era stat lità desche President un di Conseieres nominà dai Comuns.</p> <p>Tol la parola l Procurador, col dir che l é emportant ge dèr l met de scomenzèr a lurèr a la conseiera Tea Dezulian, conscidran che no sie giust giudichèr sia parzialità dantfora.</p> <p>Tol la parola l Conseier Provinzièl Luca Guglielmi, col recordèr che coluna mai che sie stat la dezijsion tutta tel passà per la nomina del President del Consei General, el l é stat bon de lurèr polito con duc e l sotrissea, per chest, la gran emportanza de la condivijion e che duc se se dae ju per l davegnir de Fascia.</p> <p>Ajache no l é etres intervenc, l Conseier de età, do che duc se à declarà a una per litèr chesta proponeta de deliberazion con stimes palesèdes, l fèsc litèr per la litazion efetiva de la conseiera Tea Dezulian desche Presidenta del Consei General. La proponeta la vegn aproèda con 19 stimes a una, 3 no dates ju (conseieres Cesare Bernard, Cristina Donei e Dimitri Demarchi) e 7 de contra (conseieres Damiano Bernard, Riccardo Donei, Mirella Florian, Luca Follador, Andy Rossi, Amedeo Valentini e Luca Zacchia) dates ju co la man uzèda dai 29 conseieres che à tout pèrt e che à lità.</p> <p>Do da l'aproazion de la delibera per la encèria de Presidenta del Consei General data su a la conseiera Tea Dezulian, vegn fat n gran batiman.</p>

.....

PUNTO 3. dell'ordine del giorno:	PONT 3. del orden del di:
DELIBERAZIONE / DELIBERAZION N. 9-2025 del / dai 17.07.2025	
OGGETTO: Elezione dei due Vicepresidenti del Consei general.	SE TRATA: Litazion di doi Vizepresidenc del Consei General.

<p>La nuova presidente Tea Dezulian ringrazia, dichiarando che nella sua nuova carica garantirà imparzialità ed impegno, assicurando la difesa delle caratteristiche/peculiarità del Consei General e di tuti i suoi componenti. Passa quindi al punto n. 3, l'elezione dei due Vicepresidenti del Consei General.</p> <p>Interviene il consigliere Marco Pederiva che propone i nomi dei consiglieri Simone Congiu e Cristina Donei.</p> <p>La presidente chiede se ci siano altre proposte.</p> <p>Interviene il consigliere De Sirena affermando che secondo il suo parere la consigliera Cristina Donei sarà sicuramente un'ottima rappresentante delle istanze della minoranza.</p> <p>Non registrandosi altri interventi la presidente, dopo aver ottenuto l'unanimità per la votazione in forma palese della proposta, passa all'effettiva votazione che dà il seguente esito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il nome del candidato Simone Congiu sono stati espressi 18 voti favorevoli, 11 astenuti (consiglieri Cesare Bernard, Damiano Bernard, Simone Congiu, Dimitri Demarchi, Cristina Donei, Riccardo Donei, Mirella Floria, Luca Follador, Andy Rossi, Amedeo Valentini e Luca Zacchia) e 0 contrari, espressi per alzata di mano dai 29 consiglieri presenti e votanti; - per il nome della candidata Cristina Donei sono stati espressi 20 voti favorevoli, 9 astenuti (consiglieri Damiano Bernard, Simone Congiu, Dimitri Demarchi, Cristina Donei, Riccardo Donei, Luca Follador, Andy Rossi, Amedeo Valentini e Luca Zacchia) e 0 contrari, espressi per alzata di mano dai 29 consiglieri presenti e votanti; <p>Anche l'elezione dei due vicepresidenti viene accolta dall'assemblea con un caloroso applauso.</p> <p>La presidente precisa di nominare come primo Vicepresidente il consigliere Simone Congiu.</p>	<p>La neva presidenta Tea Dezulian la disc developei e la disc che te sia neva encèria l'arsegurarà imparzialità e dedizion, la stravardarà la carateritiches del Consei General e de sie componenc. La passa donca a fèr fèr fora l pont n. 3, la litazion di doi Vizepresidenc del Consei General.</p> <p>Entervegn l conseier Marco Pederiva che l met dant i inomes de Simone Congiu e Cristina Donei.</p> <p>La Presidenta domana se fossa de outra proponetes.</p> <p>Tol la parola l conseier De Sirena che l disc che pèrto sia la Conseiera Cristina Donei la portarà dant con lezitenza la istanzas de la mendranza.</p> <p>Ajache no vegn portà dant de etres intervenc la Presidenta, do che duc é stac a una per litèr la proponeta con stimes palesèdes, fèsc litèr e da chesta litazion vegn fora chisc ejic:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per l inom del candidat Simone Congiu l é stat dat ju 18 stimes a favor, 11 no dates ju (conseieres Cesare Bernard, Damiano Bernard, Simone Congiu, Dimitri Demarchi, Cristina Donei, Riccardo Donei, Mirella Floria, Luca Follador, Andy Rossi, Amedeo Valentini e Luca Zacchia) e 0 de contra, dates ju co la man uzèda dai 29 conseieres che à tout pèrt e che à lità; - per l inom de la candidata Cristina Donei l é stat dat ju 20 stimes a favor, 9 noi dates ju (conseieres Damiano Bernard, Simone Congiu, Dimitri Demarchi, Cristina Donei, Riccardo Donei, Luca Follador, Andy Rossi, Amedeo Valentini e Luca Zacchia) e 0 de contra, dates ju con la man uzèda dai 29 conseieres che à tout pèrt e che à lità; <p>Ence per la litazion di doi vizepresidenc l'adunanza fèsc n gran batiman.</p> <p>La presidenta la prezisea de nominèr desche prum Vizepresident l Conseier Simone Congiu.</p>
--	--

PUNTO 4. dell'ordine del giorno:	PONT 4. del orden del di:
<p>OGGETTO: Giuramento del Procurador del Comun general de Fascia.</p> <p>La Presidente passa al punto n. 4 dell'ordine del giorno che prevede il giuramento del Procurador.</p> <p>Il Procurador Edoardo Felicetti giura prima in ladino e poi in italiano, secondo quanto previsto dall' Art. 57, comma 1, Codice degli Enti Locali della Regione TAA:</p> <p><i>"Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana, lo Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, le leggi dello Stato, della Regione e della Provincia autonoma di Trento, nonché di adempiere alle mie funzioni di Procurador del Comun general de Fascia al solo scopo del bene pubblico".</i></p> <p>Anche il giuramento del Procurador viene accolto con un caloroso applauso da tutti i presenti.</p> <p>Il Procurador ringrazia tutti gli intervenuti dichiarando di assumere questa carica con grande entusiasmo rappresentando tutta la valle, anche perchè è consapevole di non essere solo nell'affrontare le grandi sfide che abbiamo davanti. Chiede a tutti una buona collaborazione per raggiungere i migliori risultati.</p>	<p>SE TRATA: Jurament de l Procurador del Comun general de Fascia</p> <p>La Presidenta la scomenza a fèr fora l pont 4 tel orden del di, che perveit l jurament del Porcurador.</p> <p>L Procurador Edoardo Felicetti l jura dant per ladin e do per talian, aldò de chel che perveit l art. 57, coma 1, del Codesc di Enc Locai de la Region TS:</p> <p><i>"Jure de respetèr e onorèr la Costituzione de la Republica Talièna, l Statut spezièl de la Region Trentin-Sudtirol, la leges del Stat, de la Region e de la Provinzia Autonoma de Trent, estra che de meter a jir mia funzioms de Procurador del Comun General de Fascia per l ben publich".</i></p> <p>Ence do dal jurament del Procurador duc chi che à tout pèrt à batù la mans.</p> <p>L Procurador l ge disc developei a duc chi che à tout pèrt e l declarea de tor su chesta encèria con gran gaissa raprejentan duta la val, ence percheche l é en consaputa de no esser da soul a ge fèr front a la endesfides del davegnir. L ge domana a duc de colaborèr per arjonjer i resultac miores.</p>

--	--

PUNTO 5. dell'ordine del giorno:	PONT 5. del orden del di:
---	----------------------------------

OGGETTO: Presentazione e comunicazione, da parte del Procurador, della nomina del Consei de Procura, della Vizeprocuradora e delle competenze attribuite agli stessi.	SE TRATA: Prejentazion e comunicazion, da pèrt del Procurador, de la nomina del Consei de Procura, de la Vizeprocuradora e de la competenzes che ge é stat dat su.
--	---

La Presidente passa la parola al Procurador per la presentazione del Consei de Procura, della vice Procuradora e delle competenze attribuite loro.
Il Procurador elenca le competenze che ha tenuto per sè e illustra le competenze attribuite ai componenti del Consei de Procura come specificato **nell'allegato n.3.**

La Presidenta la ge passa la parola al Procurador per portèr dant l Consei de Procura, la Vizeprocuradora e la competenzes che ge pervegn a ogneun.
L Procurador met dant la competenzes che l se à tegnù e l despiega la competenzes dates su ai conseieres del Consei de Procuram **aldò de la enjonta n. 3.**

PUNTO 6. dell'ordine del giorno:	PONT 6. del orden del di:
---	----------------------------------

DELIBERAZIONE / DELIBERAZION N. 10-2025 del / dai 17.07.2025

OGGETTO: Presentazione, da parte del Procurador, delle linee programmatiche.	SE TRATA: Prejentazion, da pèrt del Procurador, de la linies de program.
---	---

Il Procurador introduce il punto n. 6 dell'ordine del giorno, anticipando che ogni Conseier de Procura, per il proprio campo di competenza, presenterà in breve i punti salienti delle linee programmatiche, trasmesse unitamente alla convocazione ed allegate alla proposta di deliberazione (**allegato 4).**

Dopo l'esposizione il Procurador ringrazia la passata Amministrazione per il lavoro svolto.
Ricorda che era stata data la possibilità ai consiglieri di proporre osservazioni.

Interviene la consigliera Mirella Florian come da intervento riportato **nell'allegato 5.**

Risponde il consigliere De Sirena dichiara di aver visionato lo studio "Anteveder" e che questo sicuramente verrà considerato nell'attività del sociale.

Per quanto attiene le caserme chiarisce il progetto elaborato dall'Amministrazione precedente a quella passata prevedeva una serie di servizi da realizzare, tra cui il cohousing, utilizzando pochi fondi dell'ente.

Secondo lui prima del progetto c'era bisogno di fare una riflessione diversa.

Interviene il consigliere Amedeo Valentini che afferma di aver letto con attenzione le linee programmatiche inviate. Ha trovato molto obiettivi condivisibili ma anche altri che lasciano una certa perplessità. Tra questi la dichiarazione che la linea Fassa-Trento-Roma porterà al raggiungimento di grandi risultati, come a dire che nel passato i nostri rappresentanti non hanno messo sufficiente impegno. Anche nel punto 6 che prevede la gestione dell'imposta di soggiorno ricorda che già nel 2021 era stata avviata una procedura per devolvere parte dell'imposta di soggiorno al CGF. A questo emendamento il consigliere provinciale aveva poi votato contrario. In riferimento all'assessorato che riguarda le politiche linguistiche e culturali ha apprezzato lo scambio avuto con il conseier Chiocchetti. Ritene che l'approccio al rispetto ed alla difesa del territorio

L Procurador l met dant l pont n. 6 tel orden del di, col meter dant dantfora che ogne conseier de Procura, aldò de sie setor de competenza, l despiegarà, en curt, la pèrts de maor emportanza de la linies de program, manèdes ensema co la convocazion e enjontèdes te la proponeta de deliberazion (**enjonta 4).**

Do da la esposizion l Procurador ge disc developei a l'aministrazion passèda per l lurier metù a jir.

L ricorda che ge é stat dat l met ai conseieres de uzèr fora osservazions.

Tol la parola la conseiera Mirella Florian, aldò del intervent **enjonta 5.**

Respon l conseier De Sirena che l declarea de aer let ju l document "Anteveder" e che chest bensegur l vegnarà conscidrà te l'attività del sozièl.

Per chel che vèrda la caserme l deschiaresc che l projet lurà fora da l'aministrazion litèda amò dant de chela tanche passèda pevedea dotrei servijes da meter a jir, anter chisc l cohousing, duran pec fondi del ent.

Pèrto sia, dant del projet, ge volea se fèr n pensier desvalif.

Entervegn l Conseier Amedeo Valentini che l disc de aer let ju delvers la linies de program manèdes. L à troà n muie de obietives con chi che l é a una ma ence dotrei che ge à lascià vèlch dubie. Anter chisc la declarazion che l coleament Fassa-Trent-Roma l porterà a arjonjer de bie resultac, schendir che tel passà nesc raprejentanc no se à dat ju assà. Ence tel pont 6 che perveit la gestion de la tassa de sojornanza l ricorda che ja del 2021 l era stat envià via na prozedura per ge dèr su na pèrt de chesta tassa al CGF. A chest emendament, l conseier provinzièl l aea dat ju na stima de contra. Con referiment al assessorat che revèrda la politiches linguistiche e culturèles l à aprijà l confront abù col Conseier Chiocchetti. L peissa che l respet e la defendura del teritorial i sie stac traté a na vida superfizièla.

sia stato un po' semplicistico. Infine dichiara che la minoranza si asterrà dal voto.

Interviene il consigliere Andy Rossi anticipando di aver presentato un'osservazione: in queste linee programmatiche manca ogni riferimento al Consei General, ai rapporti con i gruppi, con la minoranza. Teme che per i prossimi cinque anni la maggioranza, avendo i numeri dalla sua parte, procederà sulla sua strada senza confronti. Chiede di prendere a cuore la questione della toponomastica ed alle problematiche ancora aperte. Chiude dicendo che le parole più utilizzate nelle linee programmatiche sono "favorire" e "collaborazione", spera quindi che ci sia la possibilità di avviare un serio confronto ed un filo diretto tra i gruppi.

Interviene Matteo Iori rassicurando innanzitutto la consigliera Florian che non verranno spesi soldi per cose già fatte. Risponde ad alcune critiche dicendo che ha percepito nei discorsi della minoranza solo critiche e nessuna iniziativa propositiva, anche nelle nomine.

Interviene il consigliere Marco Pederiva affermando che il gruppo di maggioranza è sicuramente aperto al dialogo ma sempre seguendo quelle che sono le linee di programma presentate questa sera.

Interviene il consigliere provinciale Luca Guglielmi chiarendo come sono andate le cose in riferimento all'emendamento per la tassa di soggiorno. Osserva che la passata amministrazione ha utilizzato solo parzialmente i fondi dati dalla Regione.

Interviene ancora il consigliere Amedeo Valentini chiarendo alcune posizioni, tra queste quella inerente la caserma Vittorio Veneto.

Interviene la consigliera Lara Battisti che ribadisce il necessario rispetto per le posizioni della minoranza ma l'intransigenza proclamata è ritenuta eccessiva. Auspica vera collaborazione e coerenza per il futuro.

Interviene la consigliera Cristina Donei chiedendo per il futuro un approccio più positivo, anche per rispetto per chi ha votato questo Consei. Sulle linee programmatiche ha qualche perplessità ma augura a questa Amministrazione l'entusiasmo per proseguire con convinzione.

Il Procurador chiude ringraziando tutti i presenti per l'energia che tutti hanno portato in questa seduta. Ognuno ha portato le sue osservazioni ma adesso è necessario lavorare insieme per riuscire ad affrontare le questioni e portarle il più avanti possibile.

Il consigliere Andy Rossi chiede se, all'interno delle Linee programmatiche, è stata recepita la sua osservazione. Risponde il Procurador affermando che nel futuro si cercherà di prendersi più tempo per la condivisione. Verrà inviato il Regolamento del Consei General a tutti i consiglieri per poter avere gli strumenti per lavorare bene.

Non essendoci ulteriori interventi, viene votata la proposta di deliberazione che viene approvata con 21 voti favorevoli, 7 astenuti (consiglieri Cesare Bernard, Damiano Bernard, Riccardo Donei, Luca Follador, Andy Rossi, Amedeo Valentini e Luca Zacchia), 1 contrario (consigliera Mirella Florian) espressi palesemente per alzata di mano dai 29 consiglieri presenti.

Tinultima l declarea che la mendranza no la darà ju la stima.

Entervegn l Conseier Andy Rossi dijan de aer portà dant na osservazion: te chesta linies de program mencia i referimenc al Consei General, ai raporc coi gropes, co la mendranza. L peissa che ti cinch egn che vegn la maoranza, col favor del numer, l jirà inant te sia strèda senza se confrontèr.

L domana de tor a cher la chestion de la toponomastica e cheles amò da serèr su.

L fenesc sie descors dijan che la paroles durèdes de più te la linies de program l é "favorir" e "colaborazion". L spera donca che sie possibol envièr via n confront e na colaborazion anter i gropes.

Entervegn Matteo Iori, col arseguirèr dant daldut la conseiera Florian che no vegnarà spenù scioldi per vèlch che l é jà stat fat. L ge respon a dotrei critiches dijan che, ti descors de la mendranza, pèrto sia l é vegnù fora demò critiches e nia proponetes, ence per la nomina.

Entervegn l conseier Marco Pederiva che l disc che l grop de maoranza bensegur l é a la leta per n dialogh, ma tegnan cont semper de cheles che l é la linies de program portèdes dant isnet.

Entervegn l conseier provinzièl Luca Guglielmi deschiarian coche la é stata col emendament per la tassa de sojornanza. L osserva che l'aministrazion passèda l'à durà demò na pèrt di fons de la Region.

Entervegn amò l conseier Amedeo Valentini deschiarian vèlch posizion, anter cheles chela che revèrda la caserma Vittorio Veneto.

Entervegn la conseiera Lara Battisti che la conferma l besegn del respet per la posizions de la mendranza ma la ostinazion palesèda la é massa forta. La se speta dalbon na colaborazion e coerenza per l davegnir.

Entervegn la conseiera Cristina Donei domanan per l davegnir de aer na vida de fèr più positiva, ence per respet de chi che à lità chest consei. En cont de la linies de program l'à vèlch dubie ma la ge augurea a chesta aministrazion de jir inant con gran gaissa.

L Procurador l sera su l descors col reingrazièr duc chi che à tout pèrt per la gaissa desmostrèda te chesta sentèda. Duc à metù dant sia osservazions ma ades ge vel lurèr adum per esser bogn de ge fèr front a la costions e jir inant.

L conseier Andy Rossi l domana se, aldò de sia osservazions, l é stat jontà ite na pèrt te la linies de program.

L Procurador l respon che tel davegnir se se conzedarà più temp per la condivijion. Ge vegnarà manà l Regolament del Consei General a duc i conseieres per poder aer i strumenc per lurèr polito.

Ajache no l é de de etres intervenc, vegn lità la proponeta de deliberazion che la vegn aproèda con 21 stimes a favor, 7 no dates ju (conseieres Cesare Bernard, Damiano Bernard, Riccardo Donei, Luca Follador, Andy Rossi, Amedeo Valentini e Luca Zacchia), 1 de contra (conseiera Mirella Florian) dates ju co la man uzèda dai 29 conseieres che tol pèrt.

.....

Il **Presidente**, null'altro essendovi all'ordine del giorno, dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti, alle ore 22.30 chiude la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL CONSIGLIERE ANZIANO / L CONSEIER DE ETA'

- PROF. BERNARDINO CHIOCCHETTI -

LA PRESIDENTE / LA PRESIDENTA DEL CONSEI GENERAL

- TEA DEZULIAN -

L President, vedù che no l é auter al orden del dì, do ge aer dit deelpai a duc chi che à tout pèrt, da les 22.30 da sera l sera la sentèda.

Let, confermà e sotscrit:

IL SEGRETARIO GENERALE / L SECRETÈR GENERÈL

DEL COMUN GENERAL DE FASCIA

- DOTT.SSA ELISABETTA GUBERT -

<p>Se envia via anché la quarta legislatura del CGF, organism metù su aldò de la leges provinzièles nr 3 del 2006 e nr 6 del 2008, da la lege costituzionèla nr 1 del 2017 e che a partir dal inom l se lea a la storia de la val e a sia lumenousa tradizion de autogoern. La quarta legislatura la se averc col Procurador Edoardo Felicetti lità ai 4 de mé, e la jirà inant fin del 2030.</p> <p>En domenia passèda aon abù la sodesfazion de far festa per i 70 egn da canche l é stat metù su la Union di Ladins de Fascia e de Moena e i 50 egn da canche l é stat metù a jir l ICL.</p> <p>L é passà beleche 50 egn ence da canche l é stat aproà la L.P. nr 19 del 1976: “Determinazion del teritorie olache vegn rejonà ladin” aproèda dò da la regoeta de 1000 sotescrizioms metuda a jir tel 1975 per endrez de la Union di Ladins de Fascia.</p> <p>Co la lege provinzièla nr 16 del 1977 l é stat metù a jir l Comprenjorie ladin de Fascia C11, dò da n brac de fer anter la Union di ladins de Fascia e l goern de Trent da enlouta che l spenjeja per n Comprenjorie unitarie anter Fascia e Fiem. La contrapojizion la é jita inant per 6 egn, dal 1967 al 1973.</p> <p>Da enlouta l legislador l à aproà n bon numer de normatives per l stravardament e per la promozion del lengaz e de la cultura ladina, e l à metù a jir neves organismes, da la Scola ladina al Sorastant, dal Consei per l’educazion e la formazion al OLFED, da la Consulta ladina a l’Authority a la Conferenza per la mendranzes, apede a na lingia de etres recognoscimenc.</p> <p>Tel jir di egn, al program radiofonich Dai crepes del Sela se à jontà ite la trasmiscions de Trail e i programes de Pedies, endèna che l sfoi La Usc di Ladins, che l vegniva fora na outa al meis, l à scomenzà a vegnir fora na outa ogne chindesc dis e do na outa en setemèna. Noscia Jent, boletin del Grop ladin da Moena, l seghita a vegnir fora da passa 60 egn en ca.</p> <p>Dute cheste ativitedes ge à didà a tegnir su la identità di fascegn e a la viventèr.</p> <p>Endèna chisc ultimes egn l CGF à tout su competenzes neves fin a ruèr a esser n organism fora del ordenarie, n ent teritorièl co na sia autonomia politica che se deferenzia da l’altra Istituzions del Stat talian, n organism con na basa giuridica de nivel costituzionèl.</p> <p>Anchecondi aon donca te Fascia, desché grop linguistich ladin, na legislazion che jai 50 egn no assane mai sperà de arjonjer, na legislazion che à partir dal stravardament del lengaz e de la cultura ladina la é jita man a man a tor ite desvalives setores de l’aministrazion de nesc pajjes</p> <p>L é da ge recognoscer l gran merit storich a chi che se à dat ju per ruèr a chest tant, a vantaje de duta la jent de Fascia, e che vèlch outa i é jic encontra a</p>	<p>Si apre oggi la quarta legislatura del CGF, ente previsto dalla legge costituzionale n.1 del 2017, sulla base delle leggi provinciali n.3 del 2006 e n. 6 del 2008, un organismo che a partire dal nome si collega alla luminosa storia di autogoverno della valle di Fassa.</p> <p>La quarta legislatura si avvia con il Procurador Edoardo Felicetti, votato con le elezioni del 4 maggio, e proseguirà fino al 2030.</p> <p>Domenica scorsa abbiamo avuto la soddisfazione di festeggiare la ricorrenza dei 70 anni da quando è stata fondata l’Union di Ladins de Fascia e de Moena e i 50 anni dall’avvio dell’Istituto Culturale Ladino. Sono trascorsi quasi 50 anni anche da quando è stata approvata la legge provinciale n. 19 del 1976:”Determinazione legislativa del territorio in cui è parlato il ladino”, varata in seguito alla presentazione in pochi giorni di 1000 firme, nel 1975, per iniziativa dell’Union di Ladins. Con la legge provinciale n. 16 del 1977 è stato poi istituito il Comprensorio Ladino di Fassa C 11, a conclusione di un impegnativo braccio di ferro tra l’Union di Ladins e il governo provinciale dell’epoca, schierato a favore di un Comprensorio unico tra Fiemme e Fassa. Lo scontro è proseguito per 6 anni, durante i quali non sono mancati momenti di tensione. Da allora il legislatore ha approvato una notevole serie di normative a vantaggio della tutela e della promozione della lingua e della cultura ladina in seguito alle quali sono stati istituiti numerosi organismi, dalla Scola ladina de Fascia, al Sorastant, dal Consiglio dell’educazione e della formazione all’OLFED, dalla Consulta ladina all’Authority per le minoranze linguistiche con la Conferenza per le minoranze, accanto a tutta una serie di altre provvidenze. Nell’arco di questi 5 decenni le trasmissioni radiofoniche in lingua ladina sono state incrementate e sono state affiancate dalla programmazione televisiva come TRAIL e PEDIES, mentre La Usc di Ladins, che veniva pubblicato con scadenza mensile, è divenuto un quindicinale e poi un settimanale. Noscia Jent, boletin del Grop Ladin da Moena, continua ad essere pubblicato da 61 anni a questa parte. Tutte queste iniziative hanno permesso di rafforzare l’identità ladina e di trasmetterla ai giovani.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni il CGF è stato potenziato con l’assegnazione di nuove competenze arrivando ad essere oggi un organismo straordinario, un ente territoriale con una propria autonomia politica che si differenzia da tutte le altre istituzioni dello Stato italiano, un organismo con una base giuridica di rango costituzionale.</p> <p>Oggi il gruppo linguistico ladino in valle di Fassa è tutelato da una legislazione che 50 anni fa non avremmo sperato di raggiungere, una legislazione</p>
---	--

<p>stritoc e a delujions fones. Voi en recordèr un per duc: Guido Jori Rocia, editor e giornalista de Il Postiglione delle Dolomiti. Me vegn en ment canche l'era ricoverà te l'ospedal de Trent olache sion jic a ge fer vijita con Daniela Detomas da Pont, pech temp inant che l morisse.</p> <p>Da enlaouta la val l'à conosciù tropes mudamenc, ma encecheben ades la jisse miec, no mencia i cruziesc.</p> <p>Desché disc Marco Lombardo te la Ciantia zentrèla del Purgatorie: Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?</p> <p>L interrogatif che l autor de la Divina Commedia prejenta tel cher del poem l é de gran significat ence per nosetres, che se aon metù a la leta per vidèr l CGF e che do da la litazions se aon tout su chesta responsaboltà no da pech. Chel che jiron a aproèr o a no aproèr fora per chisc cinch egn se tirarà do consequenzes che pesarà tel ben e tel mal per duta la val.</p> <p>N dret confront e na colaborazion percacenta anter i enc i domana n gran sforz de coordinament da man del CGF e i à de besegn del contribut de chi che laora ti desvalives organismes, senza personalismes o contrapojizions ideologiches, vèlch outa anacronistiches e che a ogne bon cont no les é segur de utol.</p> <p>Aon dedant l obietif de la unità de nesc paijes, tanto più che te chisc ultimes egn i problemes che se aea jà prejentà i é do a doventèr semper più entorcolé, aldò de dinamiche de carater generèl e de complicazions che se enterza co l'evoluzion del turism. No l é sori. L'é da proèr amancol a ferèr i mudamenc che enteressa noscia economia e nosc teritorie con n andament de an en an più deribolent e aon da chierir fora soluzions neves.</p> <p>N prum segnal de alarm l vegn ca dal andament de la popolazion, che l à fermà sie progressif smaorament, jit inant per beleche setcent egn alalongia, da la pestilenza del 1348 ensin anchecondi, touc fora i vec porté da la tragedia de la Gran Vera.</p> <p>L dombramenti de la jent de Fascia, do da aer passà fora per la prima outa tel 2012 la seida di 10.000 sentadins enciaselè ti sie Comuns e esser stat sora fin dal 2022, l é da vèlch an endodanef sote i 10.000.</p> <p>Vegn al mondo manco picioi, demò na setantina al an de contra ai 100 de ja i 30 egn, con n andament documentà ence a livel naziònel e continental.</p> <p>Deschéche duc saon per esperienza de duc i dis, tropes joegn e ence manco joegn i tramuda sia residenza foravia, te la valèdes vejines o te realtèdes deldut forestes, olache i pel se enjegnèr n cartier senza se endebitèr fora de misura e olache i pel lurèr aldò de sia specialisazion, che no semper la pel se conjobièr col turism.</p>	<p>che a partire dalla salvaguardia della lingua e della cultura ladina ha coinvolto diversi settori dell'amministrazione dei nostri paesi. Abbiamo il dovere di riconoscere il merito storico a quanti si sono impegnati per raggiungere questi risultati, a vantaggio dell'intera popolazione di Fassa. Si tratta di persone che in qualche caso hanno pagato un alto prezzo e patito profonde disillusioni, uno fra tutti Guido Jori, l'editore e giornalista de Il Postiglione delle Dolomiti. Lo ricordo ricoverato all'ospedale di Trento dove sono andato a fargli visita assieme a Daniela Detomas da Pont pochi mesi prima della conclusione della sua vita terrena.</p> <p>Nel corso dell'ultimo cinquantennio la valle ha conosciuto radicali cambiamenti e ancorché in un contesto di gran lunga migliorato dal punto di vista normativo, non mancano le preoccupazioni. Come afferma Marco Lombardo nel Canto sedicesimo del Purgatorio, e quindi nella parte più centrale della Divina Commedia, nel cuore del poema: Le leggi son, ma chi pon mano e ad esse? L'interrogativo riveste il massimo rilievo anche per noi, presenti all'assemblea di questa sera, per noi che ci siamo messi a disposizione per il Comun General e che dopo le elezioni ci siamo assunti la responsabilità di amministrarlo. Quanto andremo ad approvare , o non approvare, comporterà delle conseguenze in qualche caso durature, nel bene e nel male, per tutta la popolazione della valle. Il confronto leale e la collaborazione produttiva tra i numerosi enti previsti dal legislatore richiedono un notevole impegno di coordinamento da parte del CGF e necessitano del contributo di quanti operano nei vari organismi, superando i personalismi e le contrapposizioni di ordine ideologico, talvolta anacronistiche e in ogni caso non produttive. Tutti noi abbiamo l'obiettivo dell'unità della valle, che si rende necessaria dato l'aggravarsi delle problematiche determinate da dinamiche di carattere generale e da complicazioni derivanti dall'andamento turistico.</p> <p>Non è agevole, ma dobbiamo quanto meno provare a tenere sotto controllo le trasformazioni che stanno coinvolgendo il nostro territorio e la nostra economia, con effetti di anno in anno più dirompenti e dobbiamo cercare soluzioni adeguate alle nuove emergenze.</p> <p>Un significativo segnale di allarme ci viene dato dall'andamento della popolazione, che ha interrotto il suo graduale incremento, proseguito dalla pestilenza del 1348 fino a poco tempo fa, eccezion fatta per i vuoti causati dalla tragedia della prima guerra mondiale. Il numero dei residenti in valle, dopo aver superato per la prima volta nel 2012 la soglia delle 10.000 persone, è ritornato da un paio d'anni di nuovo sotto la predetta soglia.</p>
---	--

<p>L endrez economic no l deida. Foravia Fascia la é considrèda na val olache se stèsc ben, soraldut per via de la crescimonìa del numer di ghesé, ma veduda da più davejin la situazion la é desvaliva.</p> <p>No l é de segur chest l moment per na analisa economica, ma no se disc nia da nef a recordèr che l firmes de artejanat les é jites endò debel e les seghita a jir endò, desché i joegn che laora te chest ciamp.</p> <p>N muie de boteighes les à cognù serèr su, sot la prescion de la gran destribuzion e del e-commerce. L numer di restoranc, di bares e di locai de divertiment l se à smendrà. Tropes alberghes i fèsc fadia a jir inant per via di grejn envestimenc domané, per via del personèl e per duta na lingia de rejons: na pèrt i é jà stac venui fora o svenui o che l é doventà condominies.</p> <p>Cresc envez el numer di cartieres per la vacanzas, cartieres che però no ge dajará l met de troèr na sistemazion a chi che domana de jir a fit per sie lurier sajonal e che noscia jent podará comprèr demò per na piccola perzentuèla. Tropa de chestes cèses neves, na outa venudes ai foresé, les vegnarà fitèdes a jent foradecà che podará se permeter de paèr chel che ge vegn domanà e jirà coscita a ge tachèr ite etres problemes a la families de la val che fita desche integrazion de sie redit .</p> <p>Anter la prioritèdes del Consei de Procura la pruma l é apontin chela de enjegnèr soluzions neves al problem de la cèsa, leà danta da dut al obietif de tegnir la jent te si pajes de naa e a ge meter a la leta na sistemazion normala ai lurieranc de chi che noscia economia no pel fèr condemanco.</p> <p>Ne speta donca egn de fort engaisament, che ne domana de dèr l miec de noscia possiboltèdes.</p> <p>Noscia economia la se tira do n muie de outra complicazions e la domana de medièr con ferstont anter emergenzes e soluzions che vèlch outa pel se tocèr de contra: dal potenziament di trasporc al miorament del nivel de calità de noscia perferida turistica; da la de-sajonalisazion a la gestion del refudam; dai neves impianc portamont a la sconsanza del ambient. L svilup pojà sul turism l ne à dat storicamenter l met de lurèr senza cogner se n jir da cèsa, ma descheche podon se n ascojer di per di, da n trat de temp en ca l risia de ne vener fora la cèsa con dut chel che ge va do. Vardon de troèr la maniera de seghitèr a jir inant, patrons te cèsa noscia. De persona, me é metù per la pruma ou ta ala leta per na litazion politica cruzià per i mudamenc che i é do a enteressèr noscia situazion e per la medema rejons é azetà de me tor zu na encèria aministrativa, coerenta con mia convinzioms, con mia preparazion de Sorastant de le scole e de studios de linguistica, do da aer didà per egn alalongia desché ativist del moviment ladin, volontarie tel Grop Ladin da Moena, tel boletin Noscia Jent, te la Union di Ladins</p>	<p>Nascono meno bambini, in media solo una settantina all'anno, rispetto al centinaio di trent'anni fa, con un andamento che corrisponde alle dinamiche documentate a livello nazionale e continentale. Come sappiamo per esperienza personale pressoché quotidiana, un numero crescente di giovani e meno giovani è intenzionato a trasferire o ha già trasferito la propria residenza in altre zone, nelle valli vicine o in località straniere, dove l'acquisto della casa di abitazione è meno difficoltoso e dove le possibilità di lavoro sono più diversificate e di conseguenza più congeniali alla specializzazione conseguita. L'attuale andamento economico non è d'aiuto. All'esterno la valle di Fassa è ritenuta una zona contraddistinta da un diffuso benessere, a motivo dello straordinario sviluppo turistico, ma vista da vicina la realtà è diversa.</p> <p>Non è certo questa la sede appropriata per una analisi economica, ma non si dice nulla di nuovo nel ricordare che le attività legate all'artigianato sono diminuite e continuano a diminuire, così come i giovani interessati a questo settore. Molte attività commerciali hanno dovuto chiudere, sotto la pressione combinata della grande distribuzione e dell'@ commerce. Il numero dei ristoranti, dei bar e dei locali di intrattenimento è andato incontro ad un forte ridimensionamento. Ci sono attività alberghiere che faticano a rimanere sul mercato a motivo dei forti investimenti richiesti dall'indispensabile adeguamento strutturale, dalla ricerca del personale e da tutta una serie di altri motivi: alcuni sono stati trasformati in condomini, in assenza di vincolo, altri sono stati svenduti. Aumenta invece in modo preoccupante il numero degli appartamenti per vacanze messo in vendita, appartamenti che però non verranno acquistati se non in ridotta percentuale da chi deve acquistare la prima casa, a motivo del loro prezzo, e che non potranno offrire un'opportunità per i lavoratori stagionali e non, alla ricerca di una sistemazione accettabile. Molti di questi appartamenti, una volta venduti ai turisti, verranno presumibilmente affittati a loro volta dai nuovi proprietari con delle ripercussioni negative per i bilanci di molte famiglie della valle. Tra le priorità del Consei de Procura la prima è appunto quella di garantire delle risposte a quanti puntano all'acquisto della prima casa. Ci attende quindi una fase impegnativa durante la quale dare il meglio delle nostre possibilità. Personalmente, ho candidato per la prima volta per una elezione politica sollecitato dalle trasformazioni in atto a discapito della nostra realtà e per le stesse ragioni ho accettato un ruolo politico, coerente con le mie convinzioni e con la mia preparazione di Dirigente scolastico e di studioso di linguistica, dopo aver militato a lungo come attivista nel movimento</p>
---	---

<p>de Fascia e te la Union Generela di Ladins dla Dolomites.</p> <p>Volesse profitèr de chesta ocasion per ge sporjer i miores auguries de bon lurier ai Conseieres del Comun General e al personèl che à la responsaboltà di desvalives ofizies.</p> <p>Apede a chest, é l doer de recordèr ence a inom de duta la lista “Autonomia per Fascia”, n om che l é se n jit a la vea de la litazions del mé passà, n om che à fat del volontariat sia rejon de vita, descheche el enstes à sottrissà più outes endèna la scontrèdes eletorales.</p> <p>So inom l é Paolo Bona, a l’anagrafe Paolo Defrancesco, che l se aea ence el metù a a la leta per la pruma outa te na litazion politica ence se l dijeva de no se sentir per nia n politich, che aon abù l met de aprejièr soraldut per sova generosità, na generosità che no la se spetèa nia de retorn.</p> <p>Ge auguron de pussèr tel Segnoredie, confortà da la recognoscenza de duc nos etres.</p>	<p>ladino, con un impegno da volontario nel Grop Ladin da Moena, nella rivista Nosha Jent, nell’Union di ladins de Fascia e nell’Union Generela di ladins dla Dolomites.</p> <p>Intendo cogliere questa occasione per formulare il migliore augurio di buon lavoro ai presenti, e al personale del CGF preposto ai vari uffici. Ho inoltre il dovere di ricordare anche a nome dei colleghi della lista “Autonomia per Fascia” una persona che ci ha lasciato alla vigilia della elezioni di maggio, una persona che ha fatto del volontariato la sua ragione di vita, come ha più volte sottolineato in occasione degli incontri elettorali. Mi riferisco a Paolo Bona, all’anagrafe Paolo Defrancesco, che a sua volta si era messo a disposizione per la prima volta in una elezione politica e che abbiamo avuto modo di apprezzare soprattutto per la generosità disinteressata che lo ha contraddistinto. Riposi in pace, confortato dall’a riconoscenza di noi tutti.</p>
---	--

Consei General 17 luglio 2025, Declarazion de voto
ponc 1 e 2 –

Con la litazion de chest Consei da inche se verc na neva sajon politico/amministrativa per l Val de Fascia, de gra a n fon renovament da duta doi la mans se pel ben sperer te un dialogo costrutif che ti ultimes vint egn se à serà su e à spaca la Val te doi fazions spes a causa de question personales amodant che concrete a dan dei besegnes reai de la comunanza de Fascia.

Cardon ge sie la condizions per lurer ensema envers l'obietif de valiver dimnamiches ideologiches/politiches che de spes riscia de ne spartir senza real motif e ne endebolisc desche mendranza dal daite e envers chi che ne osserva da de fora.

Da man mia personalmente e del grop de la NEVA Union Autonomista Ladina voi ge sporjer i miores augures de bon lurier al Procurador' Edoardo Felicetti e a sia Jonta.

Seguramente l mestier de la mendranza l perveit la funzion de control envers duta la ativitedes de la maoranza e chest l'è chel che faron con severità, puntualità e assoluta intransigenza.

Chest no con esser interpretà desche na maniera per intralciar o sabotar i lurieres de l'esecutif, de contra se trata de la maniera giusta a garanzia del Comun general e n at de respet envers i sentadins.

Ge far dan a chesta jonta no l'è segur nosc obietif perché no fajassane che dan a la collettività enver la quale ge cognon enveze l respet per ne aer nominà sie raprejentanc.

L nosc obietif desche grop de mendranza sarà chel de colaborar acio che chesta legislatura posse esser caratterizzata dal respet di ruoli e de la persones, tratament che se speton ne vegne reservà ence a nos desche grop de mendranza fin dal scomenz donca cognon osservar che la proponeta de nomina de Tea Dezulian a Presidenta del Consei General no la rispecchia cheste premesse e no la garantesc l'imparzialità e la terzietà parveduda per l ruolo de President del consei, chest perché se tarta de na conseiera litada te la lista de maoranza e che à un ruolo de pruma emportanza tel partit Ass. Fassa. Amò apede no ne è stat dat l met de poder propor un inom per la nomina di un di doi vizepresidenc ajache da regolamnet un di doi con esser una femena. Scelta che assane fat dalbon bolintiera ma che no podon tor aja che te nosc grop aldo de la litazions è 6 omegn e che la scelta de l om vize

Consei General 17 luglio – Dichiarazione di voto
punti 1 e 2-

Con l'elezione di questo Consei, da oggi si apre una nuova stagione politico/amministrativa per la Val di Fassa. Grazie ad un profondo rinnovo da entrambe le parti, si può ben sperare di giungere ad un dialogo costruttivo che negli ultimi vent'anni si è interrotto ed ha diviso la valle in due fazioni, spesso per ragioni più strettamente personali che concrete, a scapito dei bisogni reali della comunità di Fassa.

Crediamo ci siano le condizioni per lavorare insieme per giungere all'obiettivo di colmare dinamiche ideologiche/politiche che spesso rischiano di separarci senza un motivo reale e che ci indeboliscono come minoranza, internamente e nei confronti di chi ci osserva dall'esterno.

Da parte mia e del gruppo della NEVA Union Autonomista Ladina giungano i migliori auguri di buon lavoro al Procurador Edoardo Felicetti e alla sua Giunta.

Sicuramente il ruolo di minoranza prevede la funzione di controllo verso tutte le attività della maggioranza e questo è ciò che faremo con severità, puntualità e assoluta intransigenza.

Questo non deve essere interpretato come un modo per intralciare o sabotare i lavori dell'esecutivo, ma si tratta del modo giusto (di agire) a garanzia del Comun General e di un atto di rispetto verso i cittadini.

Procurare danno a questa giunta sicuramente non è il nostro obiettivo perché non faremo altro che danneggiare la collettività verso la quale, invece, dobbiamo il rispetto per averci nominato suoi rappresentanti.

Il nostro obiettivo come gruppo di minoranza sarà collaborare affinché questa legislatura possa essere caratterizzata dal rispetto dei ruoli e delle persone, trattamento che auspichiamo venga riservato anche a noi come gruppo di minoranza fin dal principio. Perciò dobbiamo osservare che la proposta di nomina di Tea Dezulian come Presidente del Consei General non rispecchia queste premesse e non assicura l'imparzialità e la terzietà prevista per il ruolo di Presidente del Consei. Questo perché si tratta di una consigliera votata in una lista di maggioranza e che ricopre un ruolo di importanza rilevante nel partito ass. Fassa. Inoltre, non abbiamo avuto modo di proporre un nome per la nomina di uno dei due vicepresidenti visto che, in base al regolamento, uno dei due deve essere una donna. Scelta che avremo assunto molto volentieri ma che non possiamo fare in quanto nel nostro gruppo, in

president è stat cernu da la maoranza senza possibilità de replica.

Amo apede chest cognon osservar l'inopportunità e la sconvenienza de lascelta fata de se candidar per na fazion politica tutta dà man del President e del Vizepresident dell'ICL, ent scientific che per sia natura cogn restar terzo, imparzial e fora da la dinamiche de la politica. Chesta decision envezze esprim conotazions politiches chiare che sbilancia en modo periculous l'equilibrie, la credibilità e l'essenza stessa del ICL.

L'inopportunità se revisea amò maora ades che duc doi è litè conseieres de chest consei e en particular che Tea Dezulian vegnarà nominada prsidentia del consei e l professor Bernardino Chiocchetti conseier de procura la cultura. Enciarie che per respet istituzional se sorapeea con chele ja assunte te la direzion del ICL e che podessa ence crear situazions de incompatibilità manifesta.

Donca aldò de chesta premessa fajon a saer che chesta lingia de scelte ven da noi considerata na proa de forza prevaricatoria sui assetti de la governance de le istituzions de noscia Val, che l'intenzion de chesta maoranza somea esser chela de no aer un ICL libero e terzo, no chela de aer una comunanza plurale e rispettousa de sie istituzions e de la mendranzes ma piuttosto quella de se impore sul territorie.

Per chesta rejons I grop de la NEVA Union Autonomista Ladina tol at de la situazion e te la speranza che l'approccio l mude e l declara che l litara de contra a chest pont a l'orden del di.

base alle votazioni, ci sono 6 uomini e che la scelta del vice presidente maschio è stata presa dalla maggioranza senza possibilità di replica.

Inoltre dobbiamo osservare l'inopportunità e la sconvenienza della scelta fatta di candidarsi per un partito politico assunta da parte del Presidente e del Vicepresidente dell'ICL, ente scientifico che per sua natura deve rimanere terzo, imparziale e esterno alle dinamiche politiche. Questa decisione, invece, esprime connotazioni politiche ben chiare che sbilancia pericolosamente l'equilibrio, la credibilità e l'essenza stessa dell'ICL.

L'inopportunità si ravvisa ancora di più ora che entrambi sono stati eletti consiglieri di questo consei e in particolare (ora) che Tea Dezulian verrà nominata presidente del Consei e il professor Bernardino Chiocchetti conseier de procura con incarico alla cultura. Incarichi che per rispetto istituzionale si sovrappongono con quelli già assunti nella direzione dell'ICL e che potrebbero causare situazioni di incompatibilità manifesta.

Quindi, in base a questa premessa, comunichiamo che questo elenco di scelte, da noi, viene considerata una prova di forza prevaricatoria sugli assetti della governance delle istituzioni della nostra valle, che l'intenzione di questa maggioranza pare esser quella di non avere un ICL libero e terzo, non quella di avere una comunità plurale e rispettosa delle istituzioni e delle minoranze, ma piuttosto quella di imporsi sul territorio.

Per questo motivo, il gruppo della NEVA Union Autonomista Ladina prende atto della situazione e con la speranza di un approccio diverso, dichiara il suo voto contrario a questo punto all'ordine del giorno.

COMPETENZE ATTRIBUITE AI MEMBRI DEL CONSEI DE PROCURA

ENCÈRIES DATES SU AI COMEMBRES DEL CONSEI DE PROCURA

EDOARDO FELICETTI PROCURADOR	<ul style="list-style-type: none">▪ Affari generali ed istituzionali / <i>Afares generèi e istituzionèi</i>▪ Personale dipendente / <i>Personal dependent</i>▪ Gestioni associate / <i>Gestions sozièdes</i>▪ Lavori pubblici / <i>Lurieres publics</i>▪ Patrimonio immobiliare / <i>Patrimonie de terens e frabicac</i>▪ Edilizia abitativa pubblica e agevolata / <i>Pruma cèses per i sentadins e frabica didèda</i>▪ Competenze non attribuite specificamente agli altri Conseieres de Procura / <i>Competenzes che no ge é stat dat su ai etres Conseieres de Procura</i>
LARA BATTISTI CONSEIERA DE PROCURA VIZEPROCURADORA	<ul style="list-style-type: none">▪ Cultura / <i>Cultura</i>▪ Bilancio / <i>Bilanz</i>▪ Pari Opportunità / <i>Valiva Oportunitèdes</i>▪ Centri Storici (L.P. 1/1993) / <i>Zentres Storics (L.P. 1/1993)</i>
BERNARDINO CHIOCCHETTI CONSEIER DE PROCURA	<ul style="list-style-type: none">▪ Politiche linguistiche (D.Lgs. n. 592/1993, L. n. 482/1999, L.P. n. 6/2008) / <i>Politiches linguistiches (D.Lgs. n. 592/1993, L. n. 482/1999, L.P. n. 6/2008)</i>▪ Rapporti con la Scuola Ladina de Fascia / <i>Raporc co la Scuola Ladina de Fascia</i>▪ Politiche per la garanzia del diritto allo studio / <i>Politiches per arseguirèr l derit al studie;</i>▪ Toponomastica / <i>Toponomastica</i>▪ Cultura Ladina / <i>Cultura Ladina</i>
GIANLUIGI DE SIRENA CONSEIER DE PROCURA	<ul style="list-style-type: none">▪ Presidenza Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio (CPC) / <i>Presidenza de la Comiscion per la Pianificazion del Teritorie e l Paesaje (CPC)</i>▪ Politiche sociali / <i>Politiches sozièles;</i>▪ Sanità / <i>Sanità</i>▪ Pianificazione urbanistica / <i>Pianificazion urbanistica;</i>▪ Viabilità / <i>Strèdes</i>
MATTEO IORI CONSEIER DE PROCURA	<ul style="list-style-type: none">▪ Turismo / <i>Turism</i>▪ Politiche di Innovazione / <i>Politiches de inovazion</i>▪ Economia / <i>Economia</i>▪ Sviluppo strategico e futuro / <i>Svilup strategich e davegnir</i>▪ Commercio e artigianato / <i>Comerz e artejanat</i>
SAMUEL LAZZER CONSEIER DE PROCURA	<ul style="list-style-type: none">▪ Ambiente / <i>Ambient</i>▪ Ecosostenibilità / <i>Scomenzadives ecologiches</i>▪ Politiche giovanili / <i>Politiches per i joegn</i>▪ Trasporti / <i>Trasporc</i>▪ Sport / <i>Sport</i>
MANUEL MAZZEL CONSEIER DE PROCURA	<ul style="list-style-type: none">▪ Rete delle Riserve / <i>Cordanza per l Patrimonie Naturèl</i>▪ Gestione del ciclo dei rifiuti / <i>Gestion del refudam</i>▪ Sentieri / <i>Troes</i>▪ Volontariato / <i>Volontariat;</i>

INTRODUZIONE - PER UN COMUN GENERAL DE FASCIA A MISURA DI VALLE

Il Comun General de Fascia deve essere quell'ente protagonista della vita politica, così come ipotizzato dal legislatore provinciale e dai suoi costituenti, sede di confronto, di pianificazione e di coordinamento. Deve, in altri termini, essere il cuore pulsante della politica di Valle a cui i Comuni, da un verso, e la Provincia Autonoma di Trento, dall'altro, vorranno guardare con fiducia.

Ogni settore può essere migliorato, promuovendo il dialogo tra le amministrazioni, tra le categorie economiche, tra le associazioni, con tutti i soggetti che sentono di poter dare un contributo. Si ricercheranno soluzioni realizzabili che gli amministratori, assieme agli uffici, si faranno carico di concretizzare. Il buon lavoro che oggi si sta svolgendo è poco conosciuto all'esterno. Si deve pensare a migliorare la comunicazione con i cittadini per favorire l'utilizzo dei servizi erogati.

Si cercheranno gli strumenti e i procedimenti decisionali che meglio si adattano ad ogni esigenza, senza aspettare imposizioni dall'alto, essendo responsabili di questo ente. Si vuole essere propositivi verso i Comuni e verso i cittadini, ma anche verso la Provincia per portare a Trento il punto di vista delle località montane turistiche.

BILANCIO E PERSONALE

Si porrà molta attenzione a tenere in ordine la contabilità dell'ente per ottimizzare le risorse finanziarie ed umane a disposizione.

Le carenze di personale rappresentano una problematica incombente anche al CGF, pertanto ci sarà un forte impegno a reperire personale, anche in collaborazione con le amministrazioni comunali.

Ci si impegnerà inoltre a stabilizzare alcune posizioni importanti per il perseguimento degli obiettivi dell'ente, risultanti ad oggi coperte con contratti a tempo determinato.

SVILUPPO STRATEGICO - RICOMINCIAMO A PARLARNE

Per lavorare efficacemente con tutte le parti in gioco, è necessario coltivare un clima sano e rispettoso. Al fine di favorire il confronto ci si impegnerà a coinvolgere il territorio e i portatori di interesse fin dalle prime fasi decisionali.

Sarà importante definire le priorità della Valle, in accordo con il Consei de Procura, Consei dei

PAROLES DANTFORA - PER N COMUN GENERAL CHE PEISSA A DUTA LA VAL

L Comun General de Fascia cogn esser chel ent protagonist de la vita politica, descheche l é stat pissà dal legislador provinzièl e da sie ideatores, senta de confront, de pianificazion e de coordonament. L cogn doventèr, donca, l zenter de la vita politica de Val, l ent a chel che i Comuns, da na man, e la Provincia Autonoma de Trent da l'autra, i volarà ge vardèr con fiduzia.

Ogne setor pel esser miorà, se se engaisa l dialogh anter l'aministrations, anter la categories economiches, anter la sociazioms, con duc chi che, pèrto sia, pel dèr n contribut. Se chierirà soluzions da poder meter a jir, che i aministradores, adum coi ofizies, se cruziarà de concretisèr. L gran bel lurier che se é do a fèr anchecondi, l é pech cognosciù da la jent. Ge vel pissèr de miorèr la comunicazion coi sentadins per favorir la doura di servijes sporc.

Se chierirà strumenc e prozedimenc dezijionèi adaté aldò del besegn, senza spetèr costrizioms dal aut, ajache sion i responsaboi de chest ent. Se vel ge portèr dant proponetes ai comuns e ai sentadins, ma ence a la Provincia per portèr dant a Trent l pont de veduda de la localitèdes da mont turistiches.

BILANZ E PERSONAL

Saron ascorc acioche la contabilità del ent la sie scialdi a post per na doura percacenta de la ressorses finanzièles e de personal a la leta.

La mencianza de personal l é n problem sentù ence te CGF, donca se se darà ju per tor su personal, ence en colaborazion co l'aministrations de comun.

Se se dajarà ju ence per stabilisèr vèlch posizion emportanta per arjonjer i obietives del ent, che anchecondi la é corida con contrac a temp determinà.

SVILUP STRATEGICH - TOLON CA ENDÒ L'ARGOMENT

Per lurèr con fazion con duta la pèrts toutes ite, ge vel n ambient san e de respet. Per engaisèr l confront se se dajarà ju per tor ite l teritorie e duc chi che à enteres jà dal scomenz, te la prumes fases de dezijion.

Sarà emportant stabilir la prioritèdes de la val, ensema col Consei de Procura, col Consei di

Ombolc, il Consigliere Ladino e la PAT, portando la comunità Fassana ad un confronto di ampie vedute spazio-temporali.

La mission sarà lo sviluppo strategico del nostro territorio. Risulta fondamentale costruire un piano largamente condiviso che indichi la direzione che la nostra valle deve intraprendere per affrontare le sfide che ci attendono. Valorizzando accordi di programmazione quali il "Piano stralcio della Mobilità" e il "Fondo Strategico", se ne valuterà l'attuale validità, aggiornandoli alle esigenze attuali e future.

L'idea è quella di istituire strumenti agili per focalizzare gli obiettivi e individuare metodi per raggiungerli.

RAPPORTI CON I COMUNI - VALORE AI PROGETTI COMUNALI E GESTIONI ASSOCIATE VOLONTARIE

L'azione del Comun General non metterà in discussione il ruolo primario delle amministrazioni comunali e dei sindaci. Il Consei di Ombolc dovrà avere un ruolo centrale, dedicando la sua attività alla programmazione, per far sì che esso possa diventare un organo attivo e propositivo.

Il lavoro in sinergia dovrà far emergere le progettualità dei singoli comuni componendo un quadro unitario di valle. Il Comun General, grazie al rapporto diretto con la PAT, aiuterà le amministrazioni a trovare le modalità di esecuzione più adeguate e i giusti canali di finanziamento.

Si supporteranno i Comuni nel reperimento delle risorse per operare le manutenzioni straordinarie al patrimonio pubblico e ci si farà portavoce delle loro necessità.

Per efficientare il funzionamento degli uffici comunali, qualora le amministrazioni lo ritengano opportuno, negli ambiti più adatti, si collaborerà alla creazione di gestioni associate secondo le necessità e le inclinazioni delle amministrazioni. Si inizierà lavorando su modelli di gestione associata dell'edilizia privata e degli appalti.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - UN RAPPORTO DIRETTO E VOGLIA DI LAVORARE ASSIEME

Il filo diretto Fassa-Trento-Roma è l'arma vincente per raggiungere risultati, portare in Valle risorse e funzioni per il Comun General, anche attraverso il tavolo di lavoro paritetico istituito recentemente dalla PAT. Stimolare la Provincia a delegare al Comun General nuove competenze risulta essere un passo decisivo per

Ombolc, col Conseier Ladin e la PAT, portan la comunanza de Fascia a aer n confront avert al davegnir e che tol ite dut l teritorie.

L obietif che se se met dant l é chel de n svilup strategich de nosc teritorie. L é fondamentèl creèr n pian che tol ite duta la pèrts enteressèdes che mosce cheche noscia val cogn fèr per ge fèr front a la endesfides del davegnir.

Col valorisèr cordanzas de program desche l "Pian Stralcio de la Mobilità" e l "Fon Strategich", se valutarà sia validità e se i agiornarà aldò di besegnes de ades e del davegnir.

Se vel meter en doura strumenc funzionèi per se meter dant i obietives e troèr soluzions per i arjonjer.

RAPORC COI COMUNS - GE DÈR VALOR AI PROJEC DE COMUN E A LA GESTIONS SOZIÈDES VOLONTÈRES

L'azion del Comun General no l metarà en descusion la funzion primèra che à l'aministrazions de comun e i Ombolc. L Consei di Ombolc l cognarà aer na manscion zentrèla e dedichèr sie lurier a la programazion, acioche l medemo posse doventèr n orghen atif e che porta inant proponetes.

L lurier fat adum cognarà fèr vegnir fora i projec de ogne comun e meter adum n chèder unitèr de val. L Comun General, de gra al raport diret co la PAT, ge didarà a l'aministrazions a troèr la modalitèdes de esecuzion miores e la fontènes de finanziament.

Didaron i Comuns a troèr la ressorses che serf per fèr la manutenzioms straordenères al patrimoni public e saron portausc en cont de sie besegnes.

Per miorèr l funziament di Ofizies de comun, cò l'aministrazions pissassa che ge vobie l fèr, ti ambic più adaté, se colabrarà per envièr via gestions sozièdes aldò di besegnes e de la desposizioms de l'aministrazions. Se scomenzarà luran sun modie de gestion sozièda de la frabica privata e di apalc.

PROVINCIA AUTONOMA DE TRENT - N RAPORT DIRET E GAISSA DE LURÈR ADUM

La rei Fascia-Trent-Roma l é chel che serf per arjonjer resultac, portèr te val ressorses e funzioms per l Comun General de Fascia, ence tras l desch de lurier paritetich metù su da pech da la PAT. Engaissèr la Provincia a ge deleghèr competenzes neves al Comun General l é n vèrech inant emportant per ge dèr contegnui a n

dare contenuti ad un ente che ha delle grandissime potenzialità e che può diventare un modello di sviluppo.

Il nostro ente avanzerà proposte alla PAT per affrontare i problemi specifici dei nostri territori problema prima casa in primis, coinvolgendo anche Comunità territoriali simili alla nostra.

TURISMO - NECESSITA' DI GUARDARE AL FUTURO PER GESTIRE GLI SCENARI CHE VERRANNO

Il turismo è un settore che ha bisogno di dinamismo, c'è la necessità di prevedere le tendenze del mercato, alle quali adeguarsi velocemente. Per rispondere in maniera efficace alle nuove esigenze del mondo turistico, si ritiene indispensabile una maggiore e più efficace collaborazione fra gli enti amministrativi della valle. Non avendo una vera e propria delega in materia turistica, il Comun General può intervenire collaborando ed lavorando in maniera trasversale.

Cosa può fare il Comun General de Fascia?

- Promuovere studi atti a prevedere gli scenari futuri per prepararsi di conseguenza ai rapidi cambiamenti che ci coinvolgeranno.
- L'identità e la cultura sono un valore aggiunto al nostro magnifico territorio. Creare attività di interscambi culturali per far conoscere in campo internazionale la nostra valle.
- Creare e migliorare assieme ai soggetti interessati, strumenti tecnologici per illustrare agli ospiti la varietà dell'offerta.
- Prevedere gli scenari futuri e prepararsi di conseguenza ai rapidi cambiamenti che ci coinvolgeranno, per essere preparati alle situazioni.
- Promuovere una stretta collaborazione Sindaci – Apt – Comun General per porre in essere manovre efficaci.
- Prevedere la gestione di una quota della tassa di soggiorno, anche a seguito della riforma del turismo che è andata a costituire le Agenzie Territoriali, e rinforzare la collaborazione con l'Apt per rispondere le esigenze del settore turistico.
- Visto il continuo incremento del mercato bike durante la stagione estiva, si ritiene opportuno, insieme alla Provincia Autonoma di Trento e all'Apt Val di Fassa, ideare soluzioni e infrastrutture a servizio di questo settore per incrementarne l'attrattività e la fruibilità

ent che à de gran potenzialitèdes e che pel doventèr n model de svilùp.

Nosc ent ge portarà dant proponetes a la PAT per ge fèr front ai problemes spezifics de nesc teritories, dantdaldut chel de la pruma cèsa, tolan ite ence Comunitàdes teritorièles e che ge somea a chela noscia.

TURISM – GE VEL VARDÈR AL DAVEGNIR CON ANTEVEDER

L turism l é n setor che muda a do a do, ge vel perveder i besegnes del marcià, a chi che se cogn se adatèr en prescia. Per ge responder con fazion ai neves besegnes del setor turistich, ge vel che sie na colaborazion più strenta anter i enc aministratives de la val. Ajache no se à na delega tel ciamp turistich, l Comun General l pel entervegnir colaboran e luran a na vida trasversèla.

Che pelel pa fèr l Comun General de Fascia?

- Envièr via studies per perveder l davegnir per esser vertesc a ge fèr front ai mudamenc.
- L'identità e la cultura l é n valor enjontà de nosc teritorie maraveous. Creèr ativitèdes de barat culturèl per ge dèr luster a noscia val a livel internazionèl.
- Creèr e miorèr, adum coi sogec enteressè, strumenc tecnologics per ge portèr dant ai ghesc la perferida turistica a la leta.
- Perveder chel che podessa sozeder e se enjignèr con anteveder per esser vertesc a ge fèr front ai mudamenc spedienc e a la situaziuns del davegnir.
- Engaissèr na colaborazion anter Ombolc – Apt – Comun General per meter a jir manovres percacentes.
- Perveder la gestion de na quota de la tassa de sojornanza, ence aldò de la reforma del turism che à portà a la creazion de l'Agenzie Teritorièles, e renforzèr la colaborazion co l'Apt per ge fèr front ai besegnes tel setor turistich.
- Vedù l gran smaorament del marcià de la rodes endèna la sajon da d'istà, vegn conscidrà, adum co la Provincia Autonoma de Trent e a l'APT de Fascia, de pissèr a soluzions e infrastrutture a servije de chest setor per engaissèr la jent a se n emprevaler de più ma ence

ma anche a tutela delle altre forme di clientela. Si ritiene importante, allo stesso modo, valutare proposte e soluzioni per il mercato “oltre lo sci” della stagione invernale.

- Porre forte attenzione alle esigenze degli operatori turistici, anche attraverso un coinvolgimento costante degli operatori.
- Creare, assieme agli operatori del territorio, un percorso di sensibilizzazione rivolto alla salvaguardia dell'ambiente.
- Valutare, assieme alle Amministrazioni Comunali ed alle Autorità competenti, una soluzione alla problematica delle soste non regolate del turismo in camper e simili.

VIABILITA' E MOBILITA' ALTERNATIVA - DUE TEMI DA COLTIVARE IN PARALLELO

Per risolvere il problema delle code che intasano i paesi della valle la soluzione più efficace è la costruzione delle circonvallazioni. Gli esempi di Fiemme e di Moena lo dimostrano. Ottenuto il finanziamento del tratto Canazei-Campitello, ci si dovrà concentrare sulle situazioni di Soraga e San Giovanni di Fassa. Si aprirà un confronto con i Comuni per realizzare, dove possibile, ulteriori golfi per la sosta dei bus senza occupare la corsia. Il rapporto tra Comuni e Provincia per arrivare, quanto meno alla previsione urbanistica definitiva e alla preparazione di tutti gli studi preliminari dovuti (studi di fattibilità, impatto ambientale, etc. etc.) deve farsi più intenso. Si chiederanno alla Provincia dei confronti periodici continui fino alla predisposizione del progetto in modo da essere pronti per rientrare in qualche forma di finanziamento straordinaria che potrebbe presentarsi (vedi PNRR).

Lo sviluppo della mobilità alternativa è un tema da portare avanti parallelamente a quello delle circonvallazioni. Negli anni si sono ipotizzate molte soluzioni. È arrivato il momento di essere concreti e individuare il sistema che vogliamo perseguire con una visione a lungo termine, analizzando gli studi fin qui fatti e sondando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie.

Si intende incentivare un sistema di mobilità che interessi sia l'asse di Valle che la viabilità interna dei singoli paesi.

Si dà priorità ad interventi che la valle aspetta da molto tempo quali ad esempio il collegamento Pera Buffaure e l'impianto Soraga Costalunga.

per n stravardament de l'autra clientela che vegn adarlerch. L é dassen emportan ence valutèr proponetes e soluzions per l marcià “estra che i schi” de la sajon da d'invern.

- Ge meter vèrda ai besegnes di operadores turistics, i tolan ite a do a do.
- Creèr, adum coi operadores del teritorie, n percors de sensibilisazion out al stravardament ambientèl.
- Troèr fora, ensema co l'aministrazions de comun e a l'autoritèdes de competenza, na soluzion al problem de la fermèdes no regolamentèdes col camper e compagnes.

VIABILITÀ E MOBILITÀ ALTERNATIVA – DOI ARGOMENC DA LURÈR FORA TEL MEDEMO TEMP

Per fèr fora l problem de la strèdes embocèdes de Fascia, la soluzion che joassa de più l é enjignèr circonvallazions. I ejempies de Fiem e de Moena i lo desmostra. Do aer ciapà l finanziament per l toch de strèda anter Cianacei e Ciampedel, se cognarà tor ca la situazions de Soraga e Sèn Jan. Vegnarà orì n confront coi comuns per endrezèr, olache se pel, estres spiac per la fermèdes de la coriera che se tol fora da strèda. L raport anter comuns e Provinzia per arjonjer amancol a la previjion urbanistica definitiva e al endrez de duc i studies dantfora da fèr (studies de fatibilità, peis sul ambient e c.i.) l cogn esser più fort. Se ge domanarà a la Provinzia de meter a jir man a man confronc periodics scin canche no vegnarà metù ju l projet, a na moda da esser vertesc per aer i requisic per aer finanziamenc straordenères che se podessa aer (da veder PNRR).

L svilup de la mobilità alternativa l é n argument che cogn jir inant ensema, tel medemo temp, con chel de la circonvallazions. Ti egn se se à pissà a desvaliva soluzions. L é ruà l moment de esser concrec e troèr fora l sistem che volon meter a jir tel lonch termin, analisan i studies fac scin ades e vardan fora la possibilitèdes che sporc la neva technologies.

Se vel sostegnir n sistem de mobilità che tol ite l stradon de val che ence la strèdes internes di paijes.

Ge vegn dat la prezedenza ai intervenc che la val speta da n bon trat desche per ejempie l coleament Pera Bufaure e l impiant Soraga Ciareja.

TRASPORTI

Sarà importante supervisionare le proposte di viabilità che saranno adottate per il periodo delle Olimpiadi ed aiutare l'organizzazione nella comunicazione tempestiva delle soluzioni attuate.

Altri obiettivi da perseguire:

- continuerà la collaborazione tra CGF, comuni e APT per l'istituzione dello skibus invernale valutando inoltre di migliorare anche il trasporto pubblico estivo;
- valutare con tutti gli operatori delle agevolazioni per residenti sull'uso del trasporto pubblico;
- si cercherà di migliorare il trasporto pubblico nelle ore notturne coinvolgendo nelle scelte anche i trasportatori privati locali;
- si coltiveranno i rapporti con i soggetti addetti al trasporto pubblico per migliorare il servizio offerto.

URBANISTICA

E' fondamentale che sui seguenti temi strategici per la valle vi sia una visione quanto più possibile unitaria fra Comun General e Comuni.

- Stesura del piano territoriale di comunità;
- Stesura del piano delle aree sciabili: tale competenza in mano al Comun General deve essere esercitata per programmare al meglio gli interventi;
- Sviluppo del territorio: tutelare il territorio, riqualificare gli edifici sia dal punto di vista estetico che energetico, con una forte attenzione alla sostenibilità, anche attraverso la Rete delle Riserve, strumento da valorizzare per la realizzazione di progetti ambientali. Si propone di andare a sottoscrivere un documento programmatico di comune accordo con le Amministrazioni comunali in modo da avere uno sviluppo del territorio coordinato ed equilibrato, anche valutando la costituzione di un servizio unico per l'edilizia privata.
- Paesi a misura d'uomo: facendo seguito a quanto prospettato nei punti precedenti, si propone di promuovere, in collaborazione con le Amministrazioni comunali, la realizzazione di parcheggi di testata e tutte quelle infrastrutture utili a favorire la pedonabilità dei centri

TRASPORTI

Ge volarà vardèr fora avisa la proponetes de viabilità che les vegnarà toutes su per l trat de temp de la Olimpiades e didèr la organisazion per la comunicazion spedienda de la soluzions metudes en doura.

Etres obietives da arjonjer:

- jirà inant la colaborazion anter CGF, comuns e APT per meter su l skibus per d'invern col pissèr ence de miorèr l trasport publich d'istà.
- valutèr con duc i operadores de meter su didamenc per i sentadins percheche i doure l trasport publich;
- se proarà a miorèr l trasport publich de net tolan ite te la dezijsions ence i sciaferes privac del post;
- se crearà raporc coi sogec che se cruzia del trasport publich per miorèr l servije sport.

URBANISTICA

L é dassen emportant che en cont de chisc argomenc strategics per Fascia l Comun General e i Comuns abie na vijion unitèra più che l é meso.

- Meter ju l pian teritorièl de comunanza;
- Meter ju l pian de l'arees per jir coi schi: chesta competenza che ge pervegn al Comun General la cogn vegnir metuda en doura per programèr i intervenc;
- Svilup del teritorie: stravardèr l teritorie, miorèr i frabicac tant dal pont de veduda de la parbuda che energetich, con gran atenzion envers la sostegnibilità, ence tras la Rei de la Resseserves, strument da valorisèr per la realisazion de projec per l ambient. Vegn proponet de sotscriber n document programatic adum co l'aministrations de comun a na moda da arjonjer a n svilup del teritorie coordinà e balanà, valutan ence de meter su n servije unich per la frabica privata.
- Paijes adaté ai besegnes de la jent: aldò de chel che l é stat dit ti ponc da dant, vegn proponet de enjignèr, en colaborazion co l'Aministrations de comun, piazzai dai auti fora dal zenter de paisc e duta chela infrastructures che serf per endrezèr arees pedonèles ti zentres

storici.

- Mantenimento del territorio: incrementare il rapporto con i Servizi Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento - programmazione degli interventi - per una maggior manutenzione ordinaria del territorio in modo da prevenire che gli eventi meteorologici causino gravi danni ai centri abitati con frane, smottamenti, inondazioni, etc...
- Pista ciclo pedonale di Fassa e Fiemme: risulta necessario stimolare il completamento della pista ciclo-pedonale di Fassa. Dopo la realizzazione del tratto Canazei Campitello e del tratto a Moena sud, rimane da ottimizzare il tratto che da Moena centro va verso nord. Visti i grandi flussi di veicoli a pedali si dovranno cercare soluzioni per dividere i percorsi per pedoni da quelli per ciclisti. Si ritiene opportuno creare dei percorsi ciclabili anche all'interno dei paesi.
- Sicurezza del territorio: garantire una sempre maggior sicurezza del territorio, anche attraverso l'utilizzo delle telecamere già presenti sui passi dolomitici e favorendo una sempre maggior collaborazione con le forze dell'ordine.
- Favorire la permanenza sul territorio dei giovani e di nuovi nuclei familiari: collaborare con le Amministrazioni Comunali, con le altre valli turistiche, con la Provincia Autonoma di Trento affinché venga favorita, sia dal punto di vista normativo-urbanistico che da quello economico, la permanenza dei giovani e delle "nuove famiglie" in valle, favorendo la realizzazione e/o ristrutturazione di prime case.

Queste sono solamente alcune delle tematiche riguardanti la pianificazione territoriale e lo sviluppo locale che si propone di promuovere, sempre ritenendo importante l'unione di intenti con le sei Amministrazioni Comunali di valle e tutti i soggetti presenti sul territorio. Questo elenco non si deve considerare esaustivo, ma sarà continuamente aggiornato in base alle esigenze del territorio

GESTIONE DEI SENTIERI

- risulta oggi necessario supportare il volontariato (Cai-Sat) con figure professionali nella gestione e segnaletica dei sentieri, elemento distintivo e sempre più apprezzato per il settore turistico. Inoltre, è indispensabile valorizzare il

storici.

- Tegnir rencurà l teritorie: smaorèr l raport coi Servijes de la Èghes da mont de la Provincia Autonoma de Trent – programazion di intervenc – per na maor manutenzion ordenèra del teritorie acioche, a cajon di evenc metereologies, no sozede dans ti paijes e vegne ju metes, smolinamenc, egajons e c.i.
- Strèda per jir a pe e co la rodes de Fiem e Fascia: ge vel spenjer per fenir su la strèda per jir a pe e co la roda de Fascia. Do da la realisazion del toch anter Cianacei e Ciampedel e del toch de Moena a sud, ge vel miorèr l toch che dal zenter de Moena mena te la pèrt a nord. Vedù l gran passaje de rodes se cognarà troèr soluzions per despartir l percors per chi che va a pe e per chi che va co la roda. Ge vel creèr percorsc co la roda che passa ence ti paijes.
- Segureza del teritorie: arseguer na maor segureza del teritorie, ence tras la doura de aparac video jà loghé sui jouves de la Dolomites e sostegnan na colaborazion più strenta co la forzes armèdes.
- Fèr acioche i joegn e la neva families no se n vae: colaborèr co l'Aministrations de comun, co l'autra valèdes turistiches, co la Provincia Autonoma de Trent per fèr acioche, tant dal pont de veduda normatif-urbanistich che da chel economich, i joegn e la "neva families" reste te val, sostegnan la realisazion e/o restruturazion de la pruma cèses.

Chestes l é demò dotrei chestions che revèrda la pianificazion teritorièla e l svilup local che se vel portèr inant. Se conscidra scialdi che sie emportant la cordanza de opinions co la sie Aministrations de comun de val e con duc i sogec enteressé del teritorie. Chesta lingia no la se sera su coscita, ma la vegnarà scialdi agiornèda aldò di besegnes del teritorie.

GESTION DI TROES

- anchecondi ge vel sostegnir l volontariat (Cai-Sat) con fegures profescionèles te la gestion e segnaletica di troes, element simbol e man a man aprijià semper de più per l setor turistich. Amò apede ge vel valorisèr l projet "Troes en segureza"

progetto “Sentieri in Sicurezza” con lo scopo di una gestione più efficace in situazioni impreviste ed emergenziali.

- Valorizzare e far conoscere anche mediante cartine o totem i sentieri presenti nelle immediate vicinanze dei centri abitati.
- Visto l’incremento dalle bike/e-bike degli ultimi anni, individuare e valorizzare possibili itinerari dedicati a questo settore, predisponendo cartine, segnaletica e totem informativi.

con chela de aer na gestion più percacenta te situazions che no se pel perveder e de emergenza.

- Valorisèr e fèr cognoscer, ence tras mapes o totem, i troes enlongiaù i paijes.
- Vedù l gran smaorament de la doura de rodes/rodes eletriches te chisc ultimes egn, troèr fora e valorisèr percorsc possiboi dediché a chest setor, endrezan mapes, tabeles e totem de informazion.

CULTURA

Una delle competenze primarie del Comun General de Fascia è la tutela e la valorizzazione della lingua e della cultura ladina; tale tematica deve avere un ruolo centrale nell’operato del Comun General de Fascia.

Le azioni di politica linguistica si devono muovere in una duplice direzione, da un lato nel coinvolgere i nuovi locutori, ovvero quanti non hanno come loro lingua madre il ladino; ciò per favorire una maggiore coesione sociale ed un potenziamento dell’uso della lingua ladina. Dall’altro lato è necessaria una continua attenzione al mantenimento dell’elevato livello qualitativo della lingua, attraverso azioni di ricerca e studio, in collaborazione con gli altri enti a ciò proposti.

Cosa può fare il Comun general de Fascia?

- Miglioramento del confronto, del coordinamento e della collaborazione fra gli enti che hanno nelle proprie *mission* la valorizzazione e la promozione della lingua e cultura ladina (Comun General, Istitut Cultural Ladin, Union di ladins, Scola Ladina de Fascia, Provincia, Regione, etc..).
- Ottimizzazione dell’interazione tra uffici valligiani, provinciali e regionali finalizzata anche ad una più efficace assegnazione delle risorse previste per le attività di tutela e di promozione della lingua e della cultura ladina.
- Certificazione della conoscenza della lingua ladina. Modifica dell’attuale impostazione così da adeguare l’esame ai criteri delle certificazioni di livello europeo, con riferimento alle competenze richieste per la lettura, per l’ascolto, per lo scritto e per la conversazione. Predisposizione del materiale didattico, sperimentazione dello stesso e formazione degli esaminatori. Attivazione di un Albo dei

CULTURA

Una de la competenzes maores del Comun General l é l stravardament e la valorisazion del lengaz e de la cultura ladina; chest argument cogn esser tegnù en gran conscidrazion tel luerier che fèsc l Comun General de Fascia.

L’azions de politica linguistica les cogn arjornjer chisc doi obietives: da na man tor ite i neves locutores, schendir chi che no reiona ladin desche lengaz mère; chest per favorir n leam sozièl più fort e n smaorament de la doura del ladin. Da l’altra man ge vel seghitèr a mantegnir n aut nivel calitatif del lengaz, ence tras azions de enrescida e de studie, en colaborazion coi etres enc che se cruzia de chest.

Che pelel pa fèr l Comun General de Fascia?

- Miorèr l confront, l coordinament e la colaborazion anter i enc che se dèsc ju e che se cruzia de valorisèr e sostegnir l lengaz e la Cultura Ladina (Comun General, Istitut Cultural Ladin, Union di Ladins, Scola Ladina de Fascia, Provinzia, Region e c.i.).
- Favorir relazions più strentes anter i ofizies de la val, de la Provinzia e de la Region, per poder dèr su a na vida più percacenta la ressorses pervedudes per la ativitèdes outes al stravardament e al sostegn del lengaz e de la cultura ladina.
- Zertificazion de la cognoscenza del lengaz ladin. Mudèr l endrez en esser per adatèr l ejam aldò di criteries de la zertificazions de nivel european, con referiment a la competenzes domenèdes tel lejer, tel scutèr, tel scriver e tel rejonèr. Endrezèr l materièl didatich, l sperimentèr e formèr i ejaminadores. Meter a jir n Albo di presidenc de comiscion de ejam co la definizion spezifica del perfil domanà e co la

<p>presidenti di commissione d'esame con puntuale definizione del profilo richiesto e con la prospettiva di un apposito contratto di durata pluriennale. Collegamento tra la progressione scolastica per ordine e grado e la corrispondente offerta all'utenza di corsi finalizzati al superamento dei vari livelli della certificazione, per il tramite di una rinnovata convenzione tra CGF, Scuola Ladina de Fascia e ICL.</p>	<p>previjion de n contrat spezfich plurianuèl.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Toponomastica. Progressiva uniformazione dei criteri di riferimento tra i sei Comuni della valle di Fassa. • Bilinguismo. Graduale applicazione di quanto previsto dalla normativa in vigore. • Indennità di bilinguismo. Aggiornamento della quota e individuazione dei criteri per l'assegnazione della stessa. • Definizione di un protocollo tra i vari attori coinvolti (ICL, Servijes linguistics del CGF, Usc di Ladins, Trail, notiziarie radiofonich, Radio Ladinia, e.i.) per la proposta, la valutazione e la validazione di neologismi con riferimento alla variante fassana. • Adeguamento terminologico delle varie agenzie che si occupano del ladino presenti in Fassa e nel capoluogo, con rinvio allo schema presente nelle valli ladine del Südtirol, come premessa per una auspicabile convergenza verso la stessa organizzazione strutturale. • Valorizzazione e promozione dell'utilizzo della lingua ladina in tutte le sedi istituzionali, culturali, sociali ed economiche con iniziative di vario tipo, eventi e progetti ad hoc: es. Aisciuda Ladina, Ladin e Economia, L ladin tel sport etc., con l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di residenti. • Sostegno alle realtà che operano già in questo settore, cercando di supportarle non solo dal punto di vista economico, ma anche burocratico-amministrativo. • Promozione dell'identità ladina sia a livello valligiano, con elementi distintivi da installare sul territorio attraverso totem, illustrazioni, etc.. sia a livello esterno, con la promozione della 	<p>Coleament anter la progresscion te scola per orden e degré e tel medemo temp ge perferir ai utenc corse ouc a passèr i desvalives livie de la zertificazion, tras na convenzion renovèda anter CGF, Scuola Ladina de Fascia e ICL.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Toponomastica: uniformazion manaman di criteries de referiment anter i sie comuns de la Fascia. • Bilinguism: meter en doura mingol a l'outa chel che vegn pervedù da la normativa en doura. • Endenità de bilinguism. Aggiornamnet de la quotes e troèr fora i criteries per dèr fora la medema. • Stabilir n protocol anter i desvalives atores touc ite (ICL, Servijes linguistics del CGF, Usc di Ladins, Trail, neves radiofoniches, Radio Ladinia, e c.i.) per la proponeta, la valutazion e la validazion di neologismes con referiment a la varianta fassèna. • Adatament terminologich de la desvaliva agenzies che se cruzia del ladin en esser te Fascia e tel capolech, con referiment al schem en esser te la valèdes ladines del Sudtiroi, per scomenzèr a jir envers l medemo endrez struturèl. • Valorisazion e promoziun de la doura del lengaz ladin te duta la sentes istituzionèles, culturèles, sozièles e economiches con scomenzadives de desvaliva sort, evenc e projec spezfics: ej. Aisciuda ladina, Ladin e Economia, L ladin tel sport e c.i., con chela de tor ite la maor pèrt di fascegn. • Sostegn a la realtèdes che laora jà te chest setor, chierian de ge dèr n sostegn no demò economich, ma ence burocratich-amministratif. • Promoziun de la identità ladina tant a livel de val, con elemenc carateristics da loghèr ju sul teritorie desche totem, ilustrazions e c.i.. che a livel estern, co la promoziun de la mendranza ladina te

minoranza ladina nella Provincia Autonoma di Trento e a livello regionale.

- Attivazione di moduli di aggiornamento professionale con riferimento alla cultura ladina rivolti ai dipendenti che lavorano nel settore linguistico-culturale;
- Arricchimento dell'offerta di opere scritte in ladino Fassano con elaborati dai contenuti contemporanei, lavorando su tematiche di attualità, incentivando la produzione di opere letterarie coinvolgenti.
- Sviluppo di progetti innovativi di promozione della lingua e cultura ladina, anche adatti alla loro trasmissione nel mondo educativo giovanile.
- Ideazione di momenti di aggregazione e socialità in modo da favorire una maggiore coesione di valle.
- Promozione del patrimonio museale locale e valorizzazione dei centri storici della val di Fassa per preservare e trasmettere la memoria, l'identità, e la bellezza verso i residenti e verso i turisti; Per questo si intende:
 - Valorizzare e ripristinare, con la collaborazione di Comuni e Asuc, percorsi e vecchi edifici storici, anche attraverso strumenti digitali;
 - promuovere progetti intergenerazionali, in collaborazione con la Scuola Ladina e le associazioni culturali, per fare dei centri storici delle "aule a cielo aperto";

L'amministrazione provvederà a favorire lo sviluppo della cultura in generale, anche al di fuori degli aspetti identitari, dando effettività alla nuova delega che verrà trasferita dalla Provincia, in materia di usi e costumi locali e istituzioni culturali aventi carattere locale, manifestazioni e attività artistiche, culturali ed educative ai sensi dell'art. 19 comma 5 lett. b) della LP n. 3 del 2006. Con tale nuova competenza, il Comun General si propone di promuovere e perseguire lo sviluppo locale attraverso la valorizzazione e l'implementazione del patrimonio culturale, coinvolgendo le istituzioni territoriali, gli operatori culturali ed economici, con la finalità di innalzare il livello culturale locale, con evidenti ricadute anche economiche e sociali. La cultura non è solo patrimonio da custodire, ma è un ponte vivo tra passato, presente e futuro. È linguaggio, pensiero, confronto. Ed è proprio attraverso la

Provincia Autonoma de Trent e a livel regionèl.

- Meter a jir corsc de aggiornament profescionèl con referiment a la cultura ladina per i dependenc che laora tel ciamp linguistich-culturèl;
- Smaorèr la perferida de operes scrites per fascian con elaborac che abie contegnui modergn, luran fora argomenc de atualità, engaisan la produzion de operes leterères enteressantes.
- Svilup de projec inovatives de promozion del lengaz e cultura ladina, che i posse esser adaté ence per i durèr tel mond educatif di joegn.
- Pissèr a momenc per se troèr e per stèr ensema acioche vegne engaisà n leam de val più strent e sentù.
- Promozion del patrimoniè di musees locai e valorisazion di zentres storic de Fascia per stravardèr e ge tramanèr la memoria, l'identità, e i melaures ai sentadins e ai ghesé; Per chest se vel:
 - Valorisèr e comedèr, co la colaborazion di comuns e de la Frazions, percorsc e veies fabricac storic, ence tras striumenc digitèi;
 - Sostegnir projec intergenerazionèi, en colaborazion co la Scuola Ladina e la sociazions culturèles, per fèr doventèr i zentres storic "aules a l'averta" ;

L'aministrazion la se cruziarà de favorir l svilup de la cultura en generèl, ence aldelà del aspet identitarie, metan en doura la neva delega che darà su la Provincia, en cont de usanze e tradizions e istituzions culturèles del post, manifestazions e ativitédes artistiches, culturèles e educatives aldò del articol 19 coma 5 letra b) de la L.P. n. 3 del 2006. Con chesta neva competenza, l Comun General de Fascia vel sostegnir l svilup local tras la valorisazion e l smaorament del patrimoniè culturèl, tolan ite la istituzions teritorièles, i operadores culturèi e economics, con chela de smaoèr l livel culturèl local, con de bon ejic ence dal pont de veduda economics e sozièi. La cultura no l é bele demò n patrimoniè da tegnir su, ma l é na rei e n leam anter passà, prejent e davegnir. L é lengaz, pensier, confront.

E l é, belapontin, tras la cultura che volon ge passèr a la neva generazions i valores che i é a

cultura che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni i valori alla base della nostra convivenza democratica, al fine di creare maggiore sensibilità civica e avvicinare alla politica e all'amministrazione i più giovani.

Si promuoverà il confronto sull'architettura contemporanea applicata ai territori montani.

La nuova competenza permetterà anche di riorganizzare l'intero servizio culturale e linguistico del Comun General, con potenziamento della sua struttura.

SOCIALE e SANITÀ

Il Piano Sociale del Comun General de Fascia è un documento programmatico nel quale sono stati inseriti i piani sociali a breve, medio e lungo termine, redatto attraverso un percorso partecipativo durante il quale sono state raccolte le idee, le proposte, i bisogni e le criticità da parte del mondo sociale locale, degli *stakeholder* e della collettività tutta.

Cosa può fare il Comun General de Fascia?

- Mantenere l'Ospedale di Cavalese come chiaro punto di riferimento, pretendendo che la nuova struttura sia posizionata in un luogo facilmente accessibile ai Fassani; che sia la miglior struttura realizzabile senza compromessi per la scarsità di spazio; che durante gli anni di costruzione i servizi offerti non abbiano un peggioramento.
- Organizzare dei servizi di supporto alla popolazione nell'utilizzo degli strumenti tecnologici obbligatori (SPID, CIE, etc. etc.);
- Stimolare il raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano Sociale, già in fase di revisione con l'inserimento dei nuovi bisogni portati dal Covid-19.
- Favorire la collaborazione fra Comun General, in particolare i Servizi Socio-Assistenziali, e le realtà associative del territorio già impegnate nel settore, promuovendo partnership e progetti condivisi in modo da alleggerire il carico burocratico richiesto alle associazioni stesse.
- Sostenere le realtà del territorio impegnate nel sociale, in ogni settore dello stesso (giovani, anziani, disabilità, etc..) anche, ma non solo, attraverso bandi e premi per progetti innovativi e a favore delle fasce più deboli della popolazione.
 - Collaborare con la "Cèsa de Paussa" e con gli altri enti coinvolti nella tutela del benessere dei nostri anziani,

la basa de noscia convivenza democratica, per soscedèr maor sensiboltà zivica e arvejinèr i più joegn a la politica e a l'aministrazion.

Se portarà inant n confront su l'architettura contemporanea metuda en doura per i raions da mont.

La neva competenza darà ence l met de endrezèr endò dut l servije culturèl e linguistich del Comun General, tras n miorament de sia stutura.

SOZIÈL e SANITÀ

L Pian Sozièl del Comun General de Fascia l é n document de programazion te chel che l é stat metù ite i plans sozièl per l curt, mesan e lonch temp, endrezà tras n percors de partezipazion te chel che l é stat tout su la idees, la proponetes, i besegnes e i problemes da man del mond sozièl local, di *stakeholders* e de duta la comunanza.

Che pelei pa fèr l Comun General de Fascia?

- Mantegnir l Ospedèl de Ciavaleis desche pont de referiment, col pertener che la strutura neva la vegne fata su te n lech olache pel ruèr sorì ence i fascegn; che vegne fat su la mior strutura che l é meso senza compromisc percheche mencia la lèrga; che i servijes sporc no i piores endèna che vegn fat su la strutura neva.
- Endrezèr servijes de didament a la jent per la doura di strumenc tecnologics de obligh (SPID, CIE e c.i.);
- Engaissèr a arjonjer i obietives metui dant tel Pian Sozièl, che i é do a vegnir vardé fora per jontèr ite i neves besegnes entravegnui col Covid-19.
- Favorir la colaborazion anter Comun General, avisa i Servijes Sozio-Assistenziei, e la sociazions del teritorie che les laora jà tel setor, col sostegnir partnership e projec spartii a na vida da slejierir l peis burocratich a cèria dela sociazions medemes.
- Sostegnir la realtèdes del teritorie che se cruzia del sozièl, te ogne setor che l tol ite (joegn, jent de età, disabilità e c.i.) ence, ma no demò, tras avisc e pesé per projec inelovatives e a favor de la jent più scherpenta.
 - Colaborèr co la "Cèsa de Paussa" e coi etres enc che se cruzia del stravardament del bonstèr de noscia jent de età, ence tras

- anche attraverso politiche di invecchiamento attivo.
- Progettare e realizzare il primo cohousing pubblico del Trentino, una struttura residenziale a favore di soggetti autosufficienti ma in situazioni difficoltà (economiche, sociali, mediche, etc...). Il progetto risulta essere già in parte finanziato economicamente da fondi europei e provinciali.
 - All'interno della struttura di cohousing, programmare una gestione pubblico/privata con la realizzazione di un centro diurno anziani, un centro diurno minori ed un centro riabilitativo, oltre agli appartamenti dedicati al cohousing stesso. Gli spazi comuni vogliono essere poi un punto di incontro per favorire lo scambio di idee e conoscenze fra generazioni.

Predisporre un centro di primo soccorso, ormai necessario in particolare durante la stagione turistica, presso l'Apss, in modo da offrire un servizio medico-turistico di base in valle, andando anche a decongestionare il Centro di Pronto Soccorso di Cavalese.
 - Promuovere e perseguire politiche di equità di genere, quale scelta concreta di sviluppo, giustizia e coesione sociale, mirando ad una Valle di Fassa dove ogni persona possa sviluppare il proprio talento e contribuire alla comunità, indipendentemente dal genere, dall'età, dalla provenienza o dalla condizione personale. In particolare, si intende:
 - Favorire la piena partecipazione delle donne alla vita pubblica e lavorativa, promuovendo strumenti di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, anche attraverso servizi flessibili;
 - Valorizzare la presenza femminile nei ruoli tecnici, amministrativi e decisionali, sostenendo percorsi formativi e reti di competenze locali;
 - contrastare ogni forma di violenza di genere, discriminazione e stereotipo, attraverso attività culturali, educative e sportive, che

- politiches che deida la jent de età a se mantegnir sèna e inton.
- Projetèr e endrezèr l prum cohousing publich del Trentin, na struttura residenzièla per jent che pel amò per se ma che la é te na situazion de difficoltà (economica, sozièla, medica, e c.i.). l projet l é jà finanzia, per na pèrt, da fondi europeegn e provinzièi.
 - Te la struttura de cohousing, programèr na gestion publich/privata col endrezèr n zenter via per l di per la jent de età, un per i mendres e un zenter de reabilitazion, estra che i cartieres dedicché al cohousing medemo. I locai en comun i sarà n lech per se scontrèr per engaissèr l barat de idees e cognoscenza anter generaziions.

Enjignèr n zenter de prum aiut, encomai de gran besegn soraldut via per la sajons turistiches, aló da l'Apss, per poder sporjer n servije medich-turistich de basa te Val, e didèr ence a slejierir l Zenter de Prum Aiut de Ciavaleis.
 - Portèr inant e sostegnir politiches per la valivanza anter om e femena, desche dezijion concreta de svilup, giustizia e coejion sozièla, acioche Fascia sie n lech olache ogne persona la pel svilupèr sie talent e esser de didament per la comunanza, colun mai che sie l ses, l'età, la naa o la condizion personèla. Se vel soraldut:
 - Favorir la partezipazion de la eles a la vita publica e de lurier, col portèr inant strumenc che dieda a meter a una la vita privata e l lurier, ence con servijes flessiboi;
 - Valorisèr la prejenza de la eles te manscions techniques, aministratives e dezijionèles, col sostegnir percorsc de formazion e rees de competenza locala;
 - ge dèr de contra a ogne sort de violenza aldò del ses, discriminazion e stereotip, tras ativitèdes culturèles, educatives e sportives, che tole ite a na vida

coinvolgono attivamente scuole, associazioni e famiglie;
- promuovere una cultura del rispetto e dell'ascolto

ativa scoles, sociazioms e families;
- engaisser na cultura del respet e del scutèr

COMMERCIO

Per incentivare la promozione dei prodotti e dei servizi che le aziende offrono si vuole creare una Fiera dei prodotti e dei servizi "made in Fassa" con lo scopo di far avvicinare il mondo della domanda con il mondo della offerta.

Il commercio è un settore in estrema difficoltà per una serie di questioni come, ad esempio, la forte competitività dell'e-commerce, una sempre minor marginalità e la diminuzione generale del reddito disponibile.

Cosa può fare il Comun General de Fascia?

- Sviluppare un progetto di affiancamento e consulenza per i commercianti di valle.
- Favorire la digitalizzazione del settore commerciale locale.
- Sensibilizzare la popolazione verso l'acquisto locale.
- Proporre e sviluppare una carta della famiglia.
- Favorire la stretta collaborazione fra operatori turistici e commercio locale.

ARTIGIANATO

Un settore fondamentale per l'economia della Valle caratterizzato da un'alta percentuale di aziende di dimensione medio-piccole, principalmente a conduzione familiare.

Cosa può fare il Comun General de Fascia?

- Creare una piattaforma online come vetrina dei servizi di artigianato offerti in valle.
- Favorire la stretta collaborazione fra operatori turistici e artigianato locale.
- Porre una forte attenzione alle esigenze degli operatori del settore, anche attraverso la creazione di un gruppo di lavoro con alcuni rappresentanti della categoria.
- Promuovere azioni di valorizzazione delle attività artigianali tradizionali, favorendone la loro conoscenza e il loro apprendimento nel mondo giovanile.
- Far conoscere alle imprese l'opportunità del lavoro con la pubblica amministrazione promuovendo anche la formazione sugli strumenti burocratici da adottare.

COMERZ

Per favorir la promozion di prodoc e di servijes che sporc la fimes se vel creèr n marcià di prodoc e di serivijes "made in Fassa" con chela de fèr scontrèr domana e perferida.

L comerz l é n setor olache tras se stenta per sacotanta rejons desche per ejempie, la competitività del e-commerce, n vadagn semper più bas e semper manco scioldi a la leta.

Che pelel pa fèr l Comun General de Fascia?

- Svilupèr n projet per ge stèr apede e ge sporjer consuenza ai boteghieres de Fascia;
- Favorir la digitalisazion del setor comerzièl local.
- Sensibilisèr la jent a jir a proveder te val;
- Portèr dant e svilupèr na chërta de la familia.
- Favorir na colaborazion anter operadores turistics e comerz del post.

ARTEJANAT

N setor fundamentèl per l'economia de Val caraterisà da firmes mesènes-picoles, retes soraldut da families.

Che pelel pa fèr l Comun General de Fascia?

- Lurèr fora na piataforma online desche vedrina di servijes de artejanat che vegn sport te Val.
- Sostegnir la colaborazion anter operadores turistics e artejanat del post.
- Meter vèrda ai besegnes di operadores del setor, ence col meter a jir n grop de lurier con dotrei raprejentanc de la categoria.
- Portèr inant azions de valorisazion de la ativitèdes artejanèles tradizionèles, col engaisser i joegn a les cognoscer e a les emparèr.
- Fèr cognoscer a la firmes la oportunitèdes de lurier co la aministrazion publica col sostegnir ence la formazion de strumenc burocratics da tor su.

POLITICHE GIOVANILI

In primo luogo, dobbiamo creare le condizioni per non far emigrare le nuove generazioni, aiutandole a realizzarsi rimanendo nella terra natia.

E' fondamentale la trasmissione di valori che contraddistinguono la gente della nostra valle quale impegno a favore della comunità e amore per il territorio.

Gli obbiettivi da perseguire e le azioni da introdurre sono:

- Comunicare e collaborare costantemente con la scuola;
- Supportare e stimolare il Piano Giovani di Zona "La Risola" nella proposta di progetti rivolti ai giovani.
- Favorire tutte quelle iniziative pubbliche e/o private che incontrano le esigenze delle nuove generazioni.
- Creare dei centri di aggregazione sul territorio.
- Favorire l'avvicinamento dei giovani alla politica e al volontariato, avviando progetti di cittadinanza attiva.
- Combattere le nuove dipendenze nel mondo giovanile, per esempio quella legata all'abuso delle tecnologie, anche supportando e aiutando le famiglie. Promuovere, anche in riferimento a questa tematica, uno sportello di ascolto dedicato ai giovani.
- Migliorare i servizi alle famiglie con bambini in età pre-scolastica
- Sostegno alle iniziative dei giovani, predisporre bandi a sostegno di Start-up ed accompagnando ed incoraggiando attività meritevoli.

SPORT

Il mondo dello sport deve essere promosso e sostenuto in ogni sua forma, sia agonistica che amatoriale, favorendone la multidisciplinarietà.

Il Comun General de Fascia si impegna a:

- Supportare e collaborare con tutte quelle realtà che sul territorio favoriscono la pratica sportiva, anche non agonistica partendo da un confronto diretto con le associazioni ed i gruppi;
- Creare un tavolo di lavoro con ex atleti per far emergere le criticità e valorizzare i punti di forza dell'apparato sportivo valligiano;
- Perseguire la collaborazione con il Coni del Trentino per quei progetti che

POLITICHES PER I JOEGN

Dantaldut cognon meter en esser la condizions acioche la generazions più joenes no les se n vae, les didan a arjonjer sie obietives tel post olache i é nasciui.

L é de gran emportanza ge passèr ai joegn i valores che caraterisea la jent de noscia val desche empegn a favor de la comunanza e amor per l teritorie.

I obietives che se meton dant e la azions da meter a jir l é:

- Comunichèr e colaborèr a do a do co la scola;
- Sostegnir e engaissèr l Pian di Joegn de Raion "La Risola" acioche vegne portà dant projec per i joegn.
- Favorir duta chela scomenzadives publiches e/o privates che les respon ai besegnes de la neva generazions.
- Meter en esser sul tegnir de Fascia lesc olache i joegn pel se binèr.
- Engaissèr i joegn a se arvejinèr a la politica e al volontariat col meter a jir projec de zitadinanza ativa.
- Scombater la neva dependenzes tel mond di joegn, per ejempie chela leèda a la maldoranza de la technologies, ence col sostegnir e col didèr la families. Meter a jir, ence con referiment a chesta costion, n portel per scutèr i joegn.
- Miorèr i servijes per la families con bec che no va amò a scola
- Sostegnir la scomenzadives di joegn, enjignèr bandi a sostegn de Start-up e ge stèr apede e engaissèr la ativitèdes de valuta.

SPORT

L mond del sport cogn esser portà inant e sostegnù te duta sia formes, tant chel agonistich che chel amatorièl, col favorir la desvaliva disciplines.

L Comun General de Fascia se met dant de:

- Sostegnir e colaborèr con duta la realtèdes che sul tegnir de Fascia les favoresc l sport, ence no agonistich, pontan via da n confront diret co la sociazions e i gropes;
- Meter su n desch de lurier con ex atlec per entener coluns che l é i problemes e valorisèr l bon de la realtà del sport te val;
- Portèr inant la colaborazion col Coni del Trentin per chi projec che i slèria fora l

- favoriscono la pratica sportiva a tutte le età;
- Avviare, in collaborazione con le associazioni sportive della valle, un progetto sperimentale “Multisport” e favorire le collaborazioni fra varie associazioni sportive;
- Promuovere un sempre maggiore impatto dello sport all’interno della scuola;
- Avvicinare i giovani al mondo dello sport, anche favorendo la partecipazione degli stessi agli eventi sportivi di rilievo che si svolgono in val di Fassa;
- Agevolare le famiglie nel far praticare attività sportiva ai figli;
- Favorire la pratica sportiva per persone e ragazzi con disabilità, anche collaborando con la già attiva associazione presente nella vicina Val di Fiemme.

AMBIENTE

Viviamo in un territorio di straordinaria bellezza, fragile e prezioso. Le Dolomiti, patrimonio mondiale dell’UNESCO, non sono solo uno scenario da tutelare, ma un ecosistema complesso che richiede attenzione quotidiana, politiche lungimiranti e partecipazione attiva da parte di cittadini, istituzioni, imprese e turisti.

Ci si pone l’obiettivo di gestire l’ambiente che ci circonda in modo sostenibile, valutando con attenzione gli interventi da mettere in campo per tramandare la possibilità ai posteri di godere di questo patrimonio. Nelle riflessioni si introdurrà il concetto di reversibilità degli interventi, per consentire l’azione, senza segnare inesorabilmente il territorio.

Si intende promuovere:

- Soluzioni efficaci per contrastare il traffico;
- trasporto pubblico più efficiente, integrato e a basso impatto ambientale, che risponda alle esigenze di residenti e visitatori
- Continueremo a lavorare per un sistema di raccolta differenziata sempre più efficace, con particolare attenzione alla riduzione dei rifiuti alla fonte.
- stimolare la collaborazione e il confronto tra gli enti che si prendono cura del territorio;
- educazione al valore dell’ambiente e alle buone pratiche che si possono adottare.

ECOSOSTENIBILITA’

Con tale termine si intende la promozione di pratiche che permettono la gestione ottimale

sport a ogni età;

- Envièr via, en colaborazion co la sociasions de sport de Fascia, n projet sperimentèl “Multisport” e fèr a na moda che la desvaliva sociasions de sport les colaboree;
- Didèr a smaorèr scialdi de più l’emportanza del sport te scola;
- Arvejinèr i joegn al mond del sport, ence col favorir sia partezipazion ai evenc sportives de maor emportanza che vegn metù a jir te Fascia;
- Didèr la families acioche i fies posse fèr sport;
- Favorir la partezipazion a l’atività sportiva ence da man de persones e bec pedimenté, ence tras la colaborazion co la sociasion che laora ativamente forin Fiem.

AMBIENT

Stajon te n teritorie da marevea, scherpent e prezios. La Dolomites, patrimoniè mondèl del UNESCO, no l’é demò bela vedudes da stravardèr, ma n ecosistem delicat che l’à de besegn de atenzion a do a do, de politiches che vèrda inant e partezipazion ativa da pèrt de sentadins, istituzions, firmes e ghesé.

Se se met dant de gestir l’ambient che aon dintornvia a na vida sostegnibola, valutàn con atenzion i intervenc da meter a jir per ge dèr l met ence a la generazions del davegnir de aprijèr chest patrimoniè. Vegnarà metù dant l conzet de reversibilità di intervenc, per dèr l met de lurèr zenza ruinèr l’ambient.

Se vel meter a jir:

- Soluzions de fazion per smendrèr l trafich;
- trasport publich percacènt, integrà e a bas impat ambientèl, che l respone ai besegnes de sentadines e ghesé
- seghitaron a lurèr per n sistem de regoeta desferenzièda semper più percacènt, vardan de smendrèr la produzion de refudam.
- engaissèr la colaborazion e l confront anter i enc che rencura l teritorie;
- educazion al valor del ambient e a la bona prateghes che se pel meter en doura.

ECOSOSTEGNIBOLTÀ

Chest vel dir portèr inant prateghes che dèsc l met de gestir delvers la ressorses a la leta col

delle risorse a disposizione riducendo l'impatto delle attività umane. Un tema fondamentale è quello dell'acqua, risorsa preziosa che va utilizzata riducendo gli sprechi. Si cercheranno collaborazioni con enti culturali e di ricerca per vagliare soluzioni in rapporto alle criticità legate al turismo di massa.

Si incentiveranno buone pratiche da adottare negli eventi del territorio per ridurre la produzione di rifiuti non differenziabili.

GESTIONE CICLO DEI RIFIUTI

- Portare avanti il progetto di apertura del C.R.Z. di Pera anche ai rifiuti speciali prodotti da piccoli artigiani della Valle.
- Sensibilizzare, formare e informare la popolazione sul corretto smaltimento dei rifiuti, anche tramite iniziative proposte nelle scuole.
- Trovare soluzioni per risolvere le varie problematiche inerenti all'errato conferimento dei rifiuti nelle isole ecologiche poste nei vari paesi.
- In questa fase di costituzione del nuovo consorzio per la gestione dei rifiuti a livello provinciale è importante lavorare affinché alla Val di Fassa venga garantito un sistema di raccolta di rifiuti idoneo, tenendo conto dei grandi flussi turistici a cui è soggetta.
- Trovare soluzioni per l'abbandono dei rifiuti sui passi della valle.

VOLONTARIATO

Il mondo del volontariato è una risorsa preziosissima della nostra valle, elemento distintivo rispetto ad altre realtà territoriali. Un settore che va valorizzato e supportato, anche nei problemi come l'eccessiva burocrazia e le enormi responsabilità.

Cosa può fare il Comun General de Fascia?

- Lavorare a dei contratti assicurativi convenzionati per coprire le associazioni e i membri dei direttivi anche in collaborazione con la P.A.T.
- Supportare e favorire le iniziative promosse dalle associazioni di volontariato.
- Affiancare le realtà del terzo settore in questa fase di cambiamento normativo, anche attraverso l'apertura di uno sportello di consulenza per le associazioni.
- Organizzare dei momenti formativi sulle gestioni burocratiche con esperti del settore.

smendrè l peis de l'ativitèdes del om. Na costion fondamentèla l é chela de l'èga, ressorsa preziosa che se cogn durèr metan vèrda de no la fraièr fora. Se chierirà la colaborazion con enc culturèi e de enrescida per troèr fora soluzions en cont di problemes leé che vegn ca dai gregn numeres del turism de anchecondi.

Se sostegnirà la bona prateghes da meter en doura ti evenc del teritorie per smendrè la produzion de refudam, mascimamenter chel che no se pel reziclèr.

GESTION DEL REFUDAM

- Portèr inant l projet per poder desgorjer tel ZRM de Pera i refudames spezièi biné ensema dai artejegn de Val.
- Sensibilisèr, formèr e meter en consaputa i sentadins sun co desgorjer l refudam coche carenea, ence tras scomenzadives metudes a jir te la scoles.
- Troèr soluzions per fèr fora l problem de la desgorta, del refudam, fata no coche carenea, te la isoles ecologiches ti pajjes.
- Te chesta fasa te chela che se é do a meter su l nef consorzie per la gestion di refudames a livel provinzièl ge vel se dèr ju acioche a Fascia ge vegne arsegurà m sistem de regoeta di refudames adatà, tegnan cont de la gran cantità de ghesé che rua adarlerch.
- Troèr soluzions per l refudam che vegn lascià stroz sui jouves de val.

VOLONTARIAT

L volontariat l é na ressorsa dassen de gran valuta per noscia val, element carateristich che l la desferenziea da autra realtèdes teritorièles. N setor che ge vel valorisèr e sostegnir, ence per fora i problemes desche chi de la burocrazia e de la gran responsabilitèdes.

Che pelel pa fèr l Comun General de Fascia?

- Lurèr fora contrac de arsegurazion convenzioné per arsegurèr la sociazions e i comembres di directives ence en colaborazion co la P.AT.
- Sostegnir e engaisèr la scomenzadives metudes a jir da la sociazions de volontariat.
- Didèr fora la realtèdes del terz setor te chesta fasa de mudazion normativa, ence col meter su n portel de consulenza per la sociazions.
- Endrezèr momenc de formazion en cont de la gestions burocratoiches con esperc del setor.

- Favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del volontariato attivo.
- Organizzare eventi di aggregazione con le varie realtà di volontariato così da garantire un doveroso riconoscimento delle stesse

- Fèr acioche i joegn se arevejine al volontariat atif.
- Meter a jir evenc per se binèr coi desvalives gropes de volontariat acioche ge vegne recognosciù sia valuta.

**CASERMA VITTORIO VENETO -
PROGETTO SBAGLIATO PER 2
RAGIONI**

Costruire nuovi uffici pubblici non è prioritario per la valle. Con la totale demolizione e ricostruzione dell'edificio si cancella una testimonianza storica. Se si pensa che per ottenere lo stesso scopo esistono varie alternative, la demolizione totale è assolutamente ingiustificata.

Ci si impegna a percorrere ogni strada possibile per bloccare questo progetto, riproponendo il progetto di co-housing già vagliato durante l'amministrazione Testor.

Si sopperirà alle eventuali carenze di spazi per gli uffici del Comun General, studiando un ampliamento dell'attuale sede.

Si istituirà il Piano dei beni patrimoniali del CGF per costruire un'idea integrata degli obiettivi da perseguire utilizzando i beni immobili di proprietà.

**CASERMA VITTORIO VENETO -
PROJET FALÀ PER 2 REJONS**

Fèr su ofizies publices neves no l é n besegn primèr per la val. Bater ju e fèr endò su l frabicat vel dir destrabonir na testimonianza storica. Se se peissa che se pel troèr de outra soluzions per arjonjer l medemo obietif, no l é rejons per l bater ju.

Se se met dant de fèr dut chel che l é meso per fermèr chest projet, col tor endò ca l projet de co-housing che l é jà stat conscidrà endèna l'aministrazion Testor.

Per ge fèr front a la mencianza de lèrga per i ofizies del Comun General de Fascia, vegnarà studià fora n projet per smaorèr la senta.

Vegnarà endrezà l Pian di bens patrimonièi del CGF per lurèr fora idees per na doura percacenta di bens no moboi de proprietà del Ent.

<p>Domane dantfora che chest document, che vegnarà consegnà a la Secretera che reingrazie, l sie metù tel verbal</p> <p>Stimá Procurador, stimé Conseieres, stimé Ombolc, stimá Conseier Ladin, stimada Secretera, stimé sentadins,</p> <p>reingrazie l Procurador che dant de mie entervent l recognosc chel che l è stat fat da la passada aministrazion. Cree che l'aessa podù esser conscidrà te valch pont de le <i>le linies de program</i> enveze....</p> <p>Chest me porta a palesar valch reflescions che revarda apontin <i>le linies de program</i> che è state portade dant te chest Consei. Troe che daite ge sie valch omiscions che revarda soraldut l no recognoscer chel che l é stat fat da la passada aministrazion, e aldela de la partegnuda politica l merita n confront avert e percacent. Endana la campagna litala chi che ades i è a ciaf del Comun General de Fascia i à descognosù e sotvalutà l lurier fat e cree che chest no joe al progress de noscia comunanza. Aboncont vae inant con mie reflescions.</p> <p>Pruma reflescion</p> <p>Te le <i>linies de program</i> vegn menzionà tel setor Turism "<i>envièr via studies per perveder l davegnir per esser vertesc a ge fèr front ai mudamenc</i>".</p> <p>Cree che far n pensier fon su olache jon, donca antizipar, l'è de segur strategich soraldut aldidanchè olache no l'è sorì viver, l'è dut più senester e complicà e dut muda più en prescia. E l é apontin con chest obietif che te la passada aministrazion l é stat fat dal Servije Sozial dessema al dottor Francesco Brunori de Skopja e sie colaboradores l lurier "<i>I futuri della Val di Fassa – Visioni di Comunità</i>" che l'aisciuda passada l é stat prejentà a la comunanza e a duc i aministratores che se aea prejentà a le litazion. Cogne di che te chela scontrada i aministratores i era dassen pec. Valch su Skopja: l é la soula azienda taliana a far enrescida e formazion tel setor de studies sul davegnir e de gestions che antizipa l risch. Donca crese che sie n studie che pel esser conscidrà.</p> <p>Con chest lurier se à volù apontin enjgnar argomenc de reflescion per duta la comunanza de Fascia per dapò ruar a miorar la calità de vita de noscia jent e per meter a jir azions percacente che le respone ai besegnes vegnuì fora da la enrescida "<i>Anteveder</i>". Per la realizazion de chest lurier l'è stat tirà ite jent de Fascia che laora te desvalives setores (turisms, sanità, educazion, sociazionism, joegn) che con sie cognoschenze e sie competenzes, tras l scuot e l confront anter de ic e soraldut la gaissa de far zeche de utol per la comunanza i à portà dant sie</p>	<p>Chiedo anticipatamente che questo documento, che verrà consegnato alla Segretaria, che ringrazio, venga riportato nel verbale</p> <p>Egregio Procurador, stimabili Conseieres, cari Sindaci, egregio Conseier Ladin, stimata Segretaria, cari cittadini,</p> <p>ringrazio il Procurador il quale prima del mio intervento riconosce ciò che è stato fatto dall'amministrazione precedente. Credo che se ne avesse potuto tener conto in qualche punto delle linee programmatiche, ma così non è stato...</p> <p>Tutto ciò mi porta ad esprimere qualche riflessione riguardante, appunto, le linee programmatiche presentate durante questo "Consei". Trovo che al suo interno ci sia qualche omissione che riguarda soprattutto il mancato riconoscimento di ciò che è stato fatto dall'amministrazione precedente, e aldilà del credo politico, che merita un confronto aperto e proficuo. In campagna elettorale, coloro i quali oggi sono a capo del Comun General, hanno disconosciuto e sottovalutato il lavoro svolto e credo che questo non giovi al progresso della nostra comunità. In ogni caso proseguo nell'esporre le mie riflessioni.</p> <p>Prima riflessione</p> <p>Nelle linee programmatiche, nel settore Turismo viene menzionato: "<i>Promuovere studi atti a prevedere gli scenari futuri per prepararsi di conseguenza ai rapidi cambiamenti che ci coinvolgeranno</i>".</p> <p>Credo che un pensiero rivolto al futuro, quindi prevedere, sia sicuramente strategico soprattutto al giorno d'oggi, dove la vita non è facile, tutto risulta più difficile e complicato e tutto cambia in fretta. E, appunto, è con questo obiettivo che durante l'amministrazione precedente è stato stilato dal Servizio Sociale insieme al dottor Francesco Brunori di Skopja e i suoi collaboratori il documento "<i>I futuri della Val di Fassa – Visioni di Comunità</i>", che durante la scorsa primavera è stato presentato alla comunità e a tutti gli amministratori che si erano candidati alle elezioni. Devo dire che a quell'incontro gli amministratori presenti erano davvero pochi. Due parole riguardo Skopja: è l'unica azienda italiana che attua ricerca e formazione nel settore di studi sul futuro e di gestioni che anticipa il rischio. Quindi credo che si tratti di uno studio da tenere in considerazione.</p> <p>L'obiettivo di questo documento era predisporre spunti di riflessione per tutta la comunità di Fassa per migliorare la qualità di vita della nostra gente e per avviare azioni produttive che rispondano ai bisogni emersi dalla ricerca "<i>Anteveder</i>".</p> <p>Per la realizzazione di questo lavoro sono stati coinvolti Fassani che lavorano in diversi settori (turismo, salute, educazione, associazionismo, giovani) che con le loro conoscenze e le loro competenze, attraverso l'ascolto e il confronto reciproco e soprattutto con l'entusiasmo di far</p>
---	--

<p>esperienze e sempre col didamet del staff del nosc Seviye Sozial e del dr. Francesco Brunori i à metù al luster ponc de forza e ponc de debolezza del viver te Fascia. L é stat fat n report olache l é ite azions specifiche da meter a jir ti proscimi egn fin al 2040. Chest prozess à fat vegnir al luster n muion de proponete operative deschè possiboi stimoi del mudament e valgugn de chisc i podessa troar realizazion te pech temp. L é vegnù fora che te l'imaginarie del 2040 se volessa aer na Val de Fassa viva, con servijes aldò, con servijes publiches efzienc, na mobilità sostenibola, n turism de calità e più respetous, na comunanza dinamica olache vif generazions deferente, culture e forme de lurier inovative.</p> <p>Se trata de n studie su argomenc che revarda la vita de la Val, jà vardè fora e documenté e donca chest lurier l resulta esser jà en possess de la neva aministrazion.</p> <p>Descheche è ja dit descognoscer o smendrar l lurier fat no joa al progress de noscia comunanza e cree che fosse legitim se domandar perché chest material no l é stat conscidrà tel scriver jù le <i>linies de program</i>. Me augure che l vegnisse durà a na vida concreta e percacenta cuscita da jir a se n vardar dal risech de duplicazion e sfrelausc. Envie duc i aministradores de jir a veder chest lurier.</p> <p>Seconda riflesscion</p> <p>N altra costion che volesse portar a l'atenzion del Consei l'é chesta. Su le <i>linies de program</i> de chesta aministrazion se lec che <i>"l'azion del Comun General de Fascia no l metarà en discusion la funzion primèra che à l'aministrazions de comun e i ombolc"</i>.</p> <p>Enveze cree che se volon ge dar n nef guant al Comun General de Fascia se cognessa jir a veder amò na outa chel che è scrit tel document <i>"I futuri della Val di Fassa – Visioni di Comunità"</i> olache vegn metù al luster l besegn per l Comun General de Fascia de ruar entro l 2030 a na <i>governance</i> unitara con la formalizazion definitiva de n ent de gestion teritoriale centralizà. Chest però l cogn esser fat mingol a l'outa: defati tel studie sul davegnir entro l 2026 l é stat pervedù azions per sensibilizar la comunanza sul besegn de na gestion unica e per la condivijion de le miore preteghes aministrative.</p> <p>Entro l 2028 na neva <i>governance</i> co l'atuazion de n sistem aministratif entegrà per la gestion de le resorse umane.</p> <p>Te chest lurier se troa ence na analisa che met a confront l <i>Pian Sozial del CGF</i> e chisc ejercizes sul davegnir e, n muie emportanta, la vijion che à nesc joegn sul davegnir perché aon sempre dit che senza i joegn l davegnir no se l scrif.</p> <p>Valch slogan che troon te chest lurier. <i>"Il futuro della Val di Fassa dipende da scelte coraggiose e dalla capacità di trasformare visioni condivise in azioni"</i></p>	<p>qualcosa di utile per la comunità, hanno esposto le loro esperienze e sempre con l'aiuto dello staff del nostro Servizio Sociale e del dr. Francesco Brunori hanno messo in evidenza punti di forza e punti di debolezza del vivere in Val di Fassa. È stato fatto un report che contiene azioni specifiche da attuare nei prossimi anni, fino al 2040. Questo processo ha dato origine a tante proposte operative come stimoli possibili del cambiamento, e alcuni potrebbero venir realizzati in poco tempo. È emerso che nell'immaginario del 2040 si auspica ad una Val di Fassa viva, con servizi adeguati, con servizi pubblici efficienti, una mobilità sostenibile, un turismo di qualità e più rispettoso, una comunità dinamica ove vivono generazioni diverse, culture e forme di lavoro innovative.</p> <p>Si tratta di uno studio su argomenti riguardanti la vita della Valle, già analizzati e documentati e quindi questo elaborato risulta già essere in possesso della nuova amministrazione.</p> <p>Come ho già detto, disconoscere o sminuire il lavoro fatto non giova al progresso della nostra comunità e credo sia lecito chiedersi perché tale materiale non sia stato considerato nello stilare le linee programmatiche. Auspico venga utilizzato concretamente e in modo proficuo in modo tale da non incorrere nel rischio di realizzare doppioni e sprechi. Invito tutti gli amministratori a visionare tale lavoro.</p> <p>Seconda riflessione:</p> <p>Un'altra questione che vorrei sottoporre all'attenzione del Consei è la seguente. Sulle linee programmatiche di questa amministrazione si legge che <i>"l'azione del Comun General non metterà in discussione il ruolo primario delle amministrazioni comunali e dei sindaci"</i>.</p> <p>Credo invece che se vogliamo dare una nuova veste al Comun General de Fascia sarebbe opportuno visionare ancora una volta ciò che viene riportato nel documento: <i>"I futuri della Val di Fassa – Visioni di Comunità"</i> ove viene esposta l'esigenza del Comun General de Fascia di giungere entro il 2030 ad una governance unitaria con la formalizzazione definitiva di un ente di gestione territoriale centralizzato. Questo però, deve essere fatto progressivamente: infatti nello studio sul futuro entro il 2026 sono state previste azioni atte a sensibilizzare la comunità sull'esigenza di una gestione unica per la condivisione delle pratiche amministrative migliori.</p> <p>Entro il 2028 una nuova governance con l'attuazione di un sistema amministrativo integrato per la gestione delle risorse umane.</p> <p>In questo elaborato si riscontra anche una analisi che mette a confronto il <i>Piano Sociale del CGF</i> e questi esercizi sul futuro e, assai importante, la visione dei nostri giovani riguardo il futuro perché abbiamo sempre affermato che senza giovani il futuro non si scrive.</p> <p>Ecco alcuni slogan che troviamo in questo lavoro. <i>"Il futuro della Val di Fassa dipende da scelte"</i></p>
---	---

<p><i>concrete". "Agire in modo Anticipante garantisce il successo"! "La valle non deve diventare un museo del passato o un parco giochi per turisti, ma una casa accessibile, sostenibile e solidale che affonda le sue radici nella terra fertile della Valle tra tradizione e cultura da non disperdere"</i></p> <p>Terza riflessione</p> <p>La terza riflessione e intervento che voi far l'è sul projet, volù da la passada amministrazione, per la neva senta del Comun General de Fascia e che la neva amministrazione vel fermar a favor de na proponeta de <i>co-housing</i>.</p> <p>La prospettiva sociale podessa esser enteressante ence se cogne meter al luster che tel <i>Piano Sozial del Comun General de Fascia</i> scrit aldò de la enrescida "Anteveder" la parola <i>co-housing</i> se la troa 4 oute: te la piata n. 24 deschè forma del esser enciasà; te la piata n.25 la fasc referiment a la Coprativa Oltre e a l ANFFAS per l jir fora da la familia per bec con difficoltà (te cheste doi strutture l'è ja n esser) e la troon doi oute te la piata n. 100 olache l'è scrit "attivare un percorso culturale che "abitui" e metta le persone nella condizione di conoscere e accettare meglio il co-housing (dovremmo immaginare alcune azioni oggi per riuscire ad attivarlo in futuro)" "Sensibilizzare la cittadinanza rispetto ad un'altra cultura abitativa" Se reiona apontin de n percors cultural che no l sarà sorì e l cognarà esser fat dant de prevedere le ristrutturazioni degli attuali edifici dismessi già in una logica di possibile co-housing.</p> <p>Enfati se sa che noscia jent fin che la pel la resta te sia ciasa e no la va a viver con de etres.</p> <p>Far su l'ultima caserma à dat l met a la passada amministrazione de pissar a resservar la ciasa olache sion ades ai besegnes del Servije Sozial vedù che per n muie de projec se à semper cognù domanar alberch a autre istituzions al preve, ai comuns e coscita inant. l projec en esser l'è l Zenter, alò dal Zircol de la jent d'età de Sèn Jan, olache persone con valch dificoltedes le se troa per ativedes de stimolazione cognitiva. N auter l'è l projet "Ensema se muda", che l'è alò da la veia scola popolare de Sèn Jan, per le ativedes de socializazion e didament scolastich fat domesdi per bec de la scola popolare e mesana. Se aea ence pissà a n possibol zenter de agregazion per joegn che mencia te Fascia. Donca peisse che sie falà l pensier che no sie debeseegn de far su na neva senta.</p> <p>Dapò, semper en riferiment a la caserma Vittorio Veneto, te le linies de program vegn scrit "vel dir destrabonir na testimonianza storica".</p> <p>Mete dant fora che l patrimonio cultural l'è valch de n muie emportant per duc noi, e l'è natural voler preservar noscia storia e mantegnir viva la memoria de nosce reijes. Volesse però sottrissar n aspet</p>	<p><i>coraggiose e dalla capacità di trasformare visioni condivise in azioni concrete". "Agire in modo Anticipante garantisce il successo"! "La valle non deve diventare un museo del passato o un parco giochi per turisti, ma una casa accessibile, sostenibile e solidale che affonda le sue radici nella terra fertile della Valle tra tradizione e cultura da non disperdere"</i></p> <p>Terza riflessione</p> <p>La terza riflessione e intervento che voglio fare riguarda il progetto, voluto dall'amministrazione precedente per la nuova sede del Comun General de Fascia e che la nuova amministrazione intende bloccare a favore di una proposta di <i>co-housing</i>.</p> <p>La prospettiva sociale potrebbe essere interessante anche se mi preme sottolineare che nel Piano Sociale del Comun General de Fascia scritto in base alla ricerca "Anteveder" la parola <i>co-housing</i> la si trova 4 volte: a pag. 24 come forma dell'abitare; a pagina 25 fa riferimento alla Cooperativa Oltre e a ANFFAS per l'uscita dalla famiglia per bambini con difficoltà (in queste due strutture è già presente) e la troviamo due volte a pagina 100 dove viene scritto: "attivare un percorso culturale che "abitui" e metta le persone nella condizione di conoscere e accettare meglio il co-housing (dovremmo immaginare alcune azioni oggi per riuscire ad attivarlo in futuro)" "Sensibilizzare la cittadinanza rispetto ad un'altra cultura abitativa". Si parla perciò di un percorso culturale che non sarà semplice e che dovrà essere svolto prima di prevedere le ristrutturazioni degli attuali edifici dismessi già in una logica di possibile co-housing.</p> <p>È ben noto infatti che la nostra gente, fin quando può, rimane ad abitare in casa propria e non va a vivere con altri.</p> <p>Costruire l'ultima caserma ha dato modo all'amministrazione precedente di pensare di riservare l'edificio in cui siamo ora per le esigenze del Servizio Sociale, visto che per tanti progetti abbiamo dovuto chiedere gli spazi a altre istituzioni, al parroco, ai comuni ecc. I progetti in atto sono il Centro, presso il circolo anziani di San Giovanni di Fassa, dove persone con difficoltà si incontrano per attività di stimolazione cognitiva. Un ulteriore progetto è "Ensema se muda", che si svolge presso la ex scuola elementare di San Giovanni, per le attività di socializzazione e di ausilio scolastico, svolto il pomeriggio per bambini delle scuole elementari e medie. C'era anche la prospettiva di un possibile centro di aggregazione per i giovani, assente in Val di Fassa. Quindi penso sia errato il pensiero sulla non necessità di costruire una nuova sede.</p> <p>Poi, sempre con riferimento alla caserma Vittorio Veneto, fra le linee programmatiche viene scritto "si cancella una testimonianza storica".</p> <p>Anticipo col dire che il patrimonio culturale è qualcosa di molto importante per noi tutti, e è naturale voler preservare la nostra storia e mantenere viva la memoria delle nostre origini.</p>
--	---

<p>fondamental, che n muie de oute l é stat desmentia te la polemica soscedada. La caserma Vittorio Veneto no à nesciun vincol storich, chest vel dir che, enceben che la podesse aer n valor simbolich per zachei no la è formalmenter stravardada da normative che empedesc na ricostruzion aldò di besegnes. Fosc, e sotrissee fosc, le neve generaziions sa a malapena che te chest lech na outa l'era caserme. Donca no capesce dut l biteboi vegnù fora dintorn a chest argument.</p> <p>Me domane ence perché <i>in tempi non sospetti</i> (descheche se disc per talian) chi che ades ge recognosc n gran valor storich no i se a fat inant per sensibilizar le istituzions locale, provinciale e regionale a stabilir deric e comportamenc per cheste ex caserme. L é stat restruturà tre ciase del medemo tipo e nesciugn à dit nia. Ence la ciasa olache sion l'era na caserma ma no l é nia che rechiamo al passà. La è stata fata su co la medema logica edilizia e no l é stat solevà obieziions. Chest palesea na gran incoerenza e volesse recordar che la storia se defen no co le affermaziions ma co la coerenza de le aziions.</p> <p>Ve rengrazie per voscia atenzion!</p> <p>DECLARAZION DE STIMA DE CONTRA domane che chesta declarazion, che vegn consegnada a la Secretera che rengrazie, la sie scritta a verbal</p> <p>En riferiment a la proponeta de aproaziion de le linies de program, enceben che per valch aspet podesse esser a una, tel respet del confront democratich e n coerenza con chel che è dit declare mia stima de contra a le <i>linies de program</i> perché no veide na vijion respetousa del lurier jà fat e orientada a n seghit istituzional.</p> <p>La motivaziions n curt le é:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I esser de contra al nef studie sul davegnir, che la neva aministrazion la vel far, enzeve de far riferiment al studie sul davegnir fat da la aministrazion da dant. Chest l podessa perveder na speisa sorafora l besegn e l podessa tor via temp e atenzion a etres projec dalbon inovatives; • I esser a una co la ristrutturazion de la caserma Vittorio Veneto aproada da la passada aministrazion e che chesta aministrazion, con na pojizion più ideologica che costrutiva, la vel fermar. Chest met a risech la continuità aministrativa e la podessa comprometer l benstar de noscia comunanza vedù che l projet l prejeta vantages ogetives. 	<p>Vorrei però sottolineare un aspetto fondamentale, che tante volte è stato dimenticato nella polemica che ne è derivata. La caserma Vittorio Veneto non ha alcun vincolo storico, ciò significa che, malgrado potesse avere un valore simbolico per qualcuno, non è tutelata formalmente da normative che impediscono una ricostruzione in base alle esigenze. Forse, e sottolineo forse, le nuove generazioni sanno a malapena che in questo luogo un tempo vi erano delle caserme. Quindi non comprendo il clamore scaturito riguardo a questo argomento.</p> <p>Mi chiedo anche perché in tempi non sospetti (come si dice in italiano) coloro i quali oggi gli riconoscono un gran valore storico non si sono palesati per sensibilizzare le istituzioni locali, provinciali e regionali per stabilire diritti e comportamenti per queste ex caserme. Sono state ristrutturate tre case dello stesso tipo e nessuno ha detto nulla. Anche l'edificio in cui siamo era una caserma ma non vi è nulla che richiama il passato. È stato costruito con la stessa logica edilizia e non sono state avanzate obiezioni. Questo dimostra una grande incoerenza e vorrei ricordare che la storia si difende non con le affermazioni ma con la coerenza delle azioni!</p> <p>Vi ringrazio per la vostra attenzione!</p> <p>DICHIARAZIONE DI VOTO CONTRARIO Chiedo che questa dichiarazione, che viene consegnata alla Segreteria che ringrazio, venga scritta nel verbale.</p> <p>Con riferimento alla proposta di approvazione delle linee di programma, benché su qualche aspetto potrei essere favorevole, nel rispetto del confronto democratico e con coerenza con ciò che ho detto, dichiaro il mio voto contrario sulle linee programmatiche in quanto non trovo una visione rispettosa del lavoro svolto e orientato verso un seguito istituzionale.</p> <p>In breve le motivazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esser contraria al nuovo studio sul futuro, che la nuova amministrazione intende fare, invece di far riferimento allo studio sul futuro fatto dall'amministrazione precedente. Questo potrebbe prevedere una spesa superflua e potrebbe sottrarre tempo e attenzione ad altri progetti innovativi; • essere favorevole alla ristrutturazione della Caserma Vittorio Veneto approvata dall'amministrazione precedente e che questa amministrazione, con una posizione più ideologica che costruttiva, intende fermare. Ciò pone a rischio la continuità amministrativa e potrebbe compromettere il benessere della nostra comunità visto che il progetto presenta vantaggi oggettivi.
--	--

Letto, approvato e sottoscritto
Let, aproà e sotscrit

LA PRESIDENTE / LA PRESIDENTA

FIRMATO DIGITALMENTE

F.TO – sig.ra Tea Dezulian -

IL SEGRETARIO / L SECRETÈR

FIRMATO DIGITALMENTE

F.TO – dott.sa/*dотора* Elisabetta Gubert -

Copia conforme all'originale, in carta libera
per uso amministrativo.

Copia valiva che l'originèl, sun papier senza
bol per दौरа amministrativa.

VISTO / *SOTSCRIT*:

IL SEGRETARIO / L SECRETÈR

firmato digitalmente

dott.ssa Elisabetta Gubert

San Giovanni di Fassa, 16 ottobre 2025
Sèn Jan, ai 16 de ottober del 2025